



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOGORO

Via Gramsci n. 207 - 09095 Mogoro (OR)

Tel. 0783 990225 – e-mail: oric81900n@istruzione.it oric81900n@pec.istruzione.it

SITO: www.icmogoro.edu.it Codice Fiscale 80007560958

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025 2028



“È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante”

Il Piccolo Principe Antoine de Saint-E

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MOGORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10151** del **26/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 74** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 75** Aspetti generali
- 83** Traguardi attesi in uscita
- 86** Insegnamenti e quadri orario
- 96** Curricolo di Istituto
- 160** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 162** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 186** Moduli di orientamento formativo
- 209** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 279** Attività previste in relazione al PNSD
- 283** Valutazione degli apprendimenti
- 297** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 311** Aspetti generali
- 317** Modello organizzativo
- 323** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 324** Reti e Convenzioni attivate
- 332** Piano di formazione del personale docente
- 341** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo presenta una composizione eterogenea per età, bisogni educativi e background culturale. La presenza di un numero significativo di studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria (158 infanzia, 325 primaria, 215 secondaria) consente di realizzare percorsi continui e coerenti. Le famiglie provengono prevalentemente da un contesto socio-economico medio-basso, ma mostrano attenzione verso la scuola e disponibilità alla collaborazione educativa. La limitata presenza di studenti con cittadinanza non italiana facilita l'inclusione linguistica, pur mantenendo uno scenario culturale diversificato. L'esperienza consolidata dell'Istituto nella gestione di bisogni educativi speciali e della disabilità rappresenta un punto di forza nelle pratiche inclusive. La diversità sociale e culturale del territorio offre infine occasioni di crescita, confronto e progettualità interculturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Mogoro si colloca in un'area ricca di risorse naturali, culturali ed economiche, caratterizzata da una morfologia mista e da un tessuto sociale coeso. La presenza equilibrata dei tre settori produttivi, agricolo, artigianale e dei servizi - costituisce un elemento identitario e un'opportunità educativa: le attività agro-pastorali radicate, la filiera della trasformazione, le manifatture artigiane e il comparto culturale-turistico in crescita offrono spunti per percorsi di orientamento, cittadinanza e valorizzazione delle tradizioni locali. I Comuni e l'Unione dei Comuni del Parte Montis e del Terralbese e hanno avviato processi di riqualificazione dei borghi, dei musei e degli spazi pubblici, generando un contesto territorialmente dinamico e favorevole alla collaborazione scuola-territorio. L'arrivo di studenti provenienti da altri Comuni o da culture differenti arricchisce ulteriormente il capitale sociale, creando occasioni di integrazione, apertura interculturale e crescita della comunità educante. Per raggiungere i plessi scolastici dell'Unione dei Comuni del Parte Montis è disponibile il servizio di scuolabus, che facilita la frequenza e garantisce un collegamento stabile tra i diversi centri del territorio.

Vincoli:

Il territorio vive un progressivo fenomeno di spopolamento, con riduzione dei nuclei giovanili e calo demografico delle iscrizioni, che incide sulla stabilità dei plessi e sull'organizzazione dei servizi scolastici. La crisi economica degli ultimi anni e l'aumento della disoccupazione hanno determinato



un indebolimento del potere d'acquisto delle famiglie, con ricadute sui bisogni educativi, sulla continuità nello studio e sulla capacità di sostenere attività extrascolastiche e formative. Il tessuto produttivo, pur ricco di tradizione, è spesso caratterizzato da imprese di piccole dimensioni e da limitate prospettive occupazionali, fattori che portano molti giovani a spostarsi verso altre aree, riducendo progressivamente il capitale sociale del territorio.

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Mogoro è costituito da tredici plessi, a cui si aggiunge lo stabile che ospita gli uffici di segreteria. La disponibilità di numerosi edifici e di una dotazione diversificata di spazi funzionali, laboratori, strutture sportive, ambienti digitali connessi, permette, una più efficace articolazione delle attività e una risposta flessibile ai bisogni formativi. I fondi PNRR hanno consentito l'allestimento di nuovi laboratori pienamente connessi, favorendo lo sviluppo della didattica digitale, interdisciplinare e orientata alle competenze. La presenza di robot per il coding e di una discreta quantità di dispositivi digitali nelle aule e nei laboratori offre ulteriori opportunità per il potenziamento delle STEM e l'impiego di metodologie attive. Le strutture sportive interne ed esterne ampliano l'offerta educativa, sostenendo percorsi di benessere e motricità. Sul piano della sicurezza e dell'accessibilità, la presenza diffusa di porte antipanico, rampe e ascensori rappresenta un punto di forza, reso ancora più significativo dall'elevato numero di plessi su un solo piano, che agevola la mobilità e le procedure di evacuazione. Nel complesso, spazi, tecnologie e infrastrutture costituiscono una base solida per sostenere innovazione didattica, inclusione e ampliamento dell'offerta formativa, seppure con differenze tra i vari plessi.

Vincoli:

La disponibilità di spazi attrezzati, laboratori, palestre e ambienti multimediali, risulta eterogenea nei diversi plessi, limitando la possibilità di garantire un'offerta didattica omogenea e incidendo sull'organizzazione delle attività nei contesti meno dotati. Anche le attrezzature digitali, pur presenti, non risultano uniformemente distribuite e appaiono talvolta insufficienti rispetto ai bisogni didattici emergenti. Nella scuola dell'infanzia si riscontra l'assenza di strumenti digitali specifici e di dotazioni innovative. L'estensione del territorio e la numerosità dei plessi rendono complessa la promozione di iniziative comuni, la gestione logistica dei progetti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente presenta una buona stabilità interna, elemento che favorisce la continuità didattica, la conoscenza approfondita del contesto e la costruzione di un curriculum verticale coerente nei diversi ordini di scuola. La presenza di insegnanti con significativa esperienza di servizio



rappresenta un punto di forza nella gestione dei gruppi classe, nella progettazione educativa e nell'adozione di strategie consolidate. All'interno dell'istituto sono presenti competenze professionali diversificate, comprese certificazioni digitali e percorsi formativi specifici sull'inclusione, che consentono di implementare metodologie attive, approcci personalizzati e un uso più consapevole degli ambienti di apprendimento. La disponibilità di docenti con competenze in ambito espressivo-artistico e motorio permette di ampliare l'offerta formativa con laboratori e progetti trasversali. La presenza di figure specifiche per l'inclusione rappresenta un'opportunità per realizzare interventi mirati e favorire la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione con professionisti esterni qualificati (es. psicologo, pedagogo, esperti tematici) arricchisce ulteriormente l'offerta e permette di intercettare precocemente situazioni di fragilità, migliorando la qualità del clima scolastico.

Vincoli:

La distribuzione per fasce d'età del personale, con una prevalenza di docenti con molti anni di servizio, può costituire un limite nella rapidità di adozione di metodologie didattiche innovative, nelle competenze digitali avanzate e nella gestione integrata dei nuovi ambienti di apprendimento. Le competenze professionali, pur presenti, risultano eterogenee e non sempre adeguatamente diffuse tra tutti i docenti: alcune aree specifiche, come la didattica digitale avanzata, le certificazioni linguistiche o la formazione specialistica sull'inclusione, non sono ancora consolidate in modo uniforme. La scuola non dispone stabilmente di professionisti esterni quali psicologi, rendendo necessario attivare collaborazioni a progetto che possono non garantire continuità e sistematicità degli interventi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MOGORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ORIC81900N
Indirizzo	VIA DESSI' 4 MOGORO 09095 MOGORO
Telefono	0783990225
Email	ORIC81900N@istruzione.it
Pec	oric81900n@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA -GONNOSTRAMATZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ORAA81901E
Indirizzo	VIA SARAGAT GONNOSTRAMATZA 09093 GONNOSTRAMATZA

MOGORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ORAA81902G
Indirizzo	VIA GRAZIA DELEDDA 9 MOGORO 09095 MOGORO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Grazia Deledda 11 - 09095 MOGORO OR



URAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ORAA819112
Indirizzo	VIA V. EMANUELE URAS 09099 URAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G.DELEDDA 2 - 09099 URAS OR

SAN NICOLO D'ARCIDANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ORAA819123
Indirizzo	VIALE RINASCITA N. 10 SAN NICOLO' D'ARCIDANO 09097 SAN NICOLO' D'ARCIDANO

MOGORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE81901Q
Indirizzo	VIA DESSI' 4 MOGORO 09095 MOGORO
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

GONNOSTRAMATZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE81902R
Indirizzo	VIA GRAMSCI GONNOSTRAMATZA 09093 GONNOSTRAMATZA
Numero Classi	4
Totale Alunni	12



MASULLAS E SIRIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE81903T
Indirizzo	VIA NAZIONALE MASULLAS 09090 MASULLAS
Numero Classi	5
Totale Alunni	14

URAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE819083
Indirizzo	VIA G. DELEDDA URAS 09099 URAS
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

S. NICOLO' D'ARCIDANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE819094
Indirizzo	VIA ELEONORA D'ARBOREA SAN NICOLO' D'ARCIDANO 09097 SAN NICOLO' D'ARCIDANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

SAN NICOLO'D'ARCIDANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ORMM819105
Indirizzo	VIA ELEONORA D'ARBOREA SAN NICOLO' D'ARCIDANO 09097 SAN NICOLO' D'ARCIDANO



Numero Classi 4

Totale Alunni 45

MOGORO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ORMM81901P

Indirizzo VIA MURENU 05 09095 MOGORO

Numero Classi 6

Totale Alunni 94

MASULLAS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ORMM81903R

Indirizzo VIA SALIS - 09090 MASULLAS

Numero Classi 2

Totale Alunni 25

URAS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ORMM819093

Indirizzo VIA VERDI, 2 URAS 09099 URAS

Numero Classi 3

Totale Alunni 51

Approfondimento



Alcuni scuole/ plessi attualmente si trovano in nuove sedi.

Di seguito gli indirizzi aggiornati:

Sede ISTITUTO PRINCIPALE - Via Gramsci n.207 Mogoro

Scuola INFANZIA GONNOSTRAMATZA- Via Verdi n.2 Gonnostramatza

Scuola INFANZIA URAS- Via Deledda Uras

Scuola SECONDARIA MASULLAS- Via Nazionale Masullas

Scuola SECONDARIA MOGORO - Via Dessì n.4 Mogoro



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	GENERICA	68
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	37
	PC e Tablet presenti in altre aule	85
	Monitor interattivi	39



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	31



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e mission

Il nostro Istituto Comprensivo pone l'attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tutti gli operatori scolastici lavorano con la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dal connubio del proprio orizzonte progettuale (Vision) che si fonda sul concetto di scuola come comunità e gli obiettivi strategici (Mission), i quali trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola.

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Mogoro si fonda sull'impegno a essere una comunità educante che pone la persona, il benessere e le relazioni positive al centro del processo formativo, promuovendo una cultura della non violenza, della pace e del rispetto reciproco.

L'Istituto si propone di essere:



- Una scuola aperta e dialogante , intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, capace di valorizzare il contributo di tutti gli attori della comunità scolastica e del territorio, nella logica della cooperazione, del confronto costruttivo e della corresponsabilità educativa;
- Una scuola inclusiva e non violenta , attenta alle fragilità, alle diversità e alla valorizzazione delle eccellenze, che promuove relazioni basate sull'ascolto, sull'empatia e sulla prevenzione di ogni forma di discriminazione, conflitto e prevaricazione;
- Una scuola accogliente , che garantisce ambienti di apprendimento sereni, sicuri, motivanti e gratificanti, nei quali ogni alunno possa sentirsi riconosciuto, rispettato e sostenuto nel proprio percorso di crescita personale e sociale;
- Una scuola formativa , capace di accompagnare gli alunni nello sviluppo armonico di conoscenze, abilità e competenze, attraverso una pluralità di saperi, progetti ed esperienze significative che favoriscano l'autonomia, il pensiero critico e la responsabilità;
- Una scuola per la cittadinanza attiva, democratica e pacifica , che educa alla convivenza civile, alla cura dei beni comuni e dell'ambiente, alla solidarietà, al dialogo interculturale e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, promuovendo una cultura della pace e della risoluzione non violenta dei conflitti;
- Una scuola attuale e consapevole , capace di leggere e interpretare i cambiamenti della società, rispondendo ai bisogni educativi emergenti con flessibilità, attenzione al benessere e centralità della dimensione emotivo-relazionale.



Mission

Per realizzare la propria Vision, l'Istituto mette in atto le seguenti scelte strategiche:

- Una progettualità educativa unitaria e verticale , orientata alla formazione integrale della persona, che accompagna l'alunno dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo continuità, coerenza e attenzione al benessere psicofisico;
- L'adozione di metodologie didattiche innovative e condivise , finalizzate a promuovere apprendimenti significativi, cooperativi e inclusivi, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- La costruzione di un clima scolastico positivo , attraverso azioni mirate alla promozione dello "star bene a scuola", alla prevenzione del disagio, al rafforzamento delle competenze emotive e sociali e alla diffusione di pratiche educative non violente;
- L'utilizzo della didattica laboratoriale , come dimensione privilegiata per integrare sapere e fare, favorire la partecipazione attiva degli alunni e sviluppare collaborazione, responsabilità e senso di appartenenza;
- La cura degli spazi e l'organizzazione dei tempi , al fine di accrescere la motivazione, sostenere il benessere degli alunni e garantire il successo formativo di tutti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CURRICOLANDO

Miglioramento del percorso di apprendimento

Il curricolo verticale costituisce uno strumento funzionale allo sviluppo delle competenze e implica la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento, il quale presuppone il passaggio da una visione incentrata sull'insegnamento a una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e che sviluppa competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, così come previsto dalle Raccomandazioni europee del 2006 e aggiornate con l'ulteriore documento del 22/05/2018 sulle otto competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente. Sviluppare competenze significa trasferire la capacità di saper rendere operative le conoscenze e le abilità possedute ed applicarle in contesti diversi, affinché diventino apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

Pertanto si ritiene opportuno migliorare il curricolo verticale di Istituto con la definizione delle evidenze e il potenziamento della valutazione riferite alle competenze chiave per un percorso che in modo unitario e organico.

Migliorare il successo formativo degli studenti.

Le Indicazioni per il curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione didattica, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Le scelte didattico progettuali sono dettate dall'esigenza di fornire conoscenze, abilità cognitive trasversali e competenze disciplinari, migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel percorso di apprendimento affinché "impari ad imparare" e sia in grado di trasferire nella vita reale le competenze acquisite a scuola.



Migliorare il livello di apprendimento degli alunni

Il risultato che si attende dall'azione messa in atto sarà quella di rilevare il benessere e il successo formativo degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.



Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la fruizione del curricolo verticale della scuola

Pianificare percorsi di formazione specifica sulla valutazione per competenze, sulla comunicazione efficace e la relazione dialogica.



Definire i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare modalita' organizzative flessibili nella gestione di spazi, tempi e risorse per sostenere pratiche didattiche collaborative e innovative e migliorare la qualita' delle relazioni all'interno della comunita' scolastica

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'autonomia, la relazionalità, la competenza di ciascun bambino/alunno per favorire il benessere e un clima ddi fiducia all'interno della scuola .

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e condividere prove strutturate finali, con particolare attenzione alle classi ponte

Rafforzare la collaborazione e la condivisione tra i docenti per rendere piu' efficaci e sistematiche le azioni di continuita' educativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare in modo sistematico la promozione del benessere, del clima scolastico e della continuita' educativa nel PTOF e negli strumenti di pianificazione strategica della scuola.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Formalizzare e consolidare la collaborazione integrata con gli enti del territorio attraverso la stipula e l'attuazione di Patti di comunità'.

Promuovere momenti strutturati di confronto e comunicazione con le famiglie per favorire il loro coinvolgimento nel percorso di educazione emotiva dei bambini e garantire coerenza educativa tra scuola e contesto familiare.

Attività prevista nel percorso: Migliorare la fruizione del curriculum della scuola con descrittori e indicatori per la valutazione.

Descrizione dell'attività

Implementazione del curriculum verticale d'istituto, con particolare attenzione alla chiarezza e alla fruibilità dei descrittori di competenza e degli indicatori di valutazione.

Saranno definiti e organizzati in modo progressivo i traguardi delle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali, per promuovere una progettazione



condivisa e lo sviluppo di competenze trasversali e civiche degli studenti.

Risultati attesi

Strutturare un percorso didattico verticale che favorisca il successo formativo grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso di studi.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMO LE COMPETENZE BASE**

Il percorso "Miglioriamo le competenze di base" nasce dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali, che hanno evidenziato la necessità di rafforzare le competenze di base degli alunni. In particolare, l'intervento è finalizzato al potenziamento delle competenze logiche e di comprensione, trasversali ai diversi ambiti disciplinari e fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e per l'acquisizione delle competenze di base, con specifico riferimento anche all'area matematica.

I dati emersi sottolineano l'importanza di un'attenzione precoce ai profili di rischio, fin dall'età prescolare, poiché l'individuazione tempestiva delle difficoltà consente di attivare interventi mirati di recupero e potenziamento delle abilità carenti, favorendo un percorso di apprendimento più efficace e inclusivo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la fruizione del curricolo verticale della scuola

Pianificare percorsi di formazione specifica sulla valutazione per competenze, sulla comunicazione efficace e la relazione dialogica.

Definire i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare modalita' organizzative flessibili nella gestione di spazi, tempi e risorse per sostenere pratiche didattiche collaborative e innovative e migliorare la qualita' delle relazioni all'interno della comunita' scolastica

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'autonomia, la relazionalità, la competenza di ciascun bambino/alunno per favorire il benessere e un clima ddi fiducia all'interno della scuola .

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e condividere prove strutturate finali, con particolare attenzione alle



classi ponte

Sistematizzare il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni al fine di valutare l'efficacia delle azioni educative e orientare il miglioramento dell'offerta formativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare in modo sistematico la promozione del benessere, del clima scolastico e della continuita' educativa nel PTOF e negli strumenti di pianificazione strategica della scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare e attuare percorsi di formazione coerenti con le priorit  di Istituto, favorendo un'ampia e partecipata adesione da parte dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Formalizzare e consolidare la collaborazione integrata con gli enti del territorio attraverso la stipula e l'attuazione di Patti di comunita'.

Attivit  prevista nel percorso: Bussola - Avviso R.A.S. ANCH'IO



DUE Supporto alle scuole nel processo di identificazione precoce di DSA e supporto/affiancamento nello studio per alunni con DSA del primo ciclo di istruzione

Descrizione dell'attività	Identificazione precoce dei DSA nei bambini della scuola dell'infanzia e primaria
	Supporto didattico personalizzato per alunni con diagnosi certificata
	Formazione docenti su metodologie inclusive e strumenti compensativi
	Coinvolgimento famiglie come partner attivi del percorso educativo

Risultati attesi	Per gli Alunni
	Identificazione precoce difficoltà
	Supporto personalizzato
	Maggior inclusione e autostima
	Riduzione dispersione
	Per i Docenti
Competenze specifiche DSA	
Strumenti operativi	



Supporto specialistico

Per le Famiglie

Informazione su DSA

Partenariato educativo

Rete di supporto

Orientamento percorsi

● **Percorso n° 3: COSTRUIAMO PONTI**

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado lavorano per attuare la continuità, salvaguardando le rispettive specificità, interagendo con la famiglia e il territorio in modo da garantire ad ogni alunno il diritto di compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità. Ciò impone di porre particolare attenzione al valore educativo di ogni segmento scolastico e del percorso complessivo, pertanto, mediante il criterio della continuità educativa, l'Istituto comprensivo si propone di realizzare l'educazione integrale degli alunni chiamati a vivere nella società come cittadini attivi.

L'azione di tale progetto si muove nell'alveo della continuità, intesa nella sua essenza di continuum formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in sinergia con la famiglia, con l'apertura al territorio che concorre all'arricchimento dell'offerta formativa .

Nasce dall'esigenza di creare degli ambienti di riflessione e condivisione tra i docenti delle diverse sezioni di scuola, al fine di favorire la continuità metodologica delle discipline lungo i diversi ordini di scuola, tale da ridurre la discontinuità negli anni scolastici di passaggio e tra docenti e altri soggetti pubblici e privati per definire progetti legati alla specificità delle



opportunità territoriali.

Le azioni di continuità si muovono su diversi binari che confluiscono tuttavia nella medesima destinazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.



Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la fruizione del curricolo verticale della scuola

Pianificare percorsi di formazione specifica sulla valutazione per competenze, sulla comunicazione efficace e la relazione dialogica.



Definire i traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare modalita' organizzative flessibili nella gestione di spazi, tempi e risorse per sostenere pratiche didattiche collaborative e innovative e migliorare la qualita' delle relazioni all'interno della comunita' scolastica

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'autonomia, la relazionalità, la competenza di ciascun bambino/alunno per favorire il benessere e un clima ddi fiducia all'interno della scuola .

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e condividere prove strutturate finali, con particolare attenzione alle classi ponte

Rafforzare la collaborazione e la condivisione tra i docenti per rendere piu' efficaci e sistematiche le azioni di continuita' educativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare in modo sistematico la promozione del benessere, del clima scolastico e della continuita' educativa nel PTOF e negli strumenti di pianificazione strategica della scuola.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare e attuare percorsi di formazione coerenti con le priorità di Istituto, favorendo un'ampia e partecipata adesione da parte dei docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere momenti strutturati di confronto e comunicazione con le famiglie per favorire il loro coinvolgimento nel percorso di educazione emotiva dei bambini e garantire coerenza educativa tra scuola e contesto familiare.

Attività prevista nel percorso: Analizzare e riflettere sui percorsi, traguardi e metodologie didattiche in particolare nelle classi ponte

Descrizione dell'attività

Progettazione di attività di continuità verticale (incontri tra docenti, classi parallele, attività ponte, scambi tra alunni).

Attuazione di percorsi di orientamento formativo e informativo, in particolare nei momenti di passaggio tra ordini di scuola.

Sistema integrato di educazione e istruzione O-6- ANNI

Attivazione di collaborazioni strutturate con famiglie, enti locali, associazioni, servizi educativi e socio-sanitari.

Iniziative volte a promuovere il benessere, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Migliore coordinamento tra ordini di scuola; riduzione delle difficoltà di passaggio; coerenza didattica e metodologica.

Risultati attesi

Alunni più consapevoli delle scelte; maggiore partecipazione; riduzione del rischio di insuccesso.

Maggiore integrazione con il territorio; accesso a risorse diversificate; sviluppo di progetti condivisi.

Miglioramento del clima scolastico; maggiore motivazione e partecipazione; rafforzamento del senso di comunità; riduzione del disagio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Potenziamento delle competenze di base e trasversali

- Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, attraverso metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi personalizzati, finalizzati al successo formativo di tutti gli alunni.
- Avvio e sviluppo di percorsi di matematica e coding (mate-coding) per favorire il ragionamento logico, il problem solving e l'apprendimento significativo fin dalla scuola dell'infanzia e primaria.
- Potenziamento del pensiero computazionale, mediante attività unplugged e digitali, integrate nel curriculum verticale.
- Avvio e sviluppo percorsi Debate, argomentare e dibattere per favorire l'approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero.

2. Prevenzione, benessere e sviluppo armonico della persona

- Percorsi di screening educativo per l'individuazione precoce di segnali predittivi di difficoltà, accompagnati da interventi preventivi di psicomotricità educativa, in un'ottica di promozione del benessere e di prevenzione del disagio.
- Percorsi di ascolto attivo e di ricerca, finalizzati allo sviluppo delle competenze emotive, comunicative e relazionali, anche attraverso l'uso consapevole degli albi illustrati come strumenti di educazione affettiva, inclusione e cultura della non violenza.

3. Innovazione metodologica e organizzativa

- Adozione del modello "Scuola Senza Zaino", quale scelta educativa orientata alla responsabilità, alla collaborazione, all'autonomia e alla costruzione di un ambiente di



apprendimento accogliente, inclusivo e cooperativo.

- Sperimentazione nella scuola dell'infanzia di un modello organizzativo e pedagogico basato sul LAVORO APERTO, flessibile, centrato sul bambino, sui suoi interessi e sui suoi tempi di apprendimento, con uso dinamico degli spazi educativi e gestione flessibile delle risorse umane, per favorire personalizzazione, inclusione e benessere.
- Sviluppo di un curriculum verticale e della continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per garantire coerenza, progressività e unità del percorso formativo.

4. Inclusione e personalizzazione dei percorsi

- Potenziamento delle azioni inclusive, attraverso interventi mirati alla personalizzazione dell'apprendimento, alla valorizzazione delle diversità e al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, in un'ottica di equità e pari opportunità.
- Potenziamento della seconda lingua comunitaria (inglese), con metodologie comunicative e laboratoriali che favoriscono l'apprendimento autentico e l'apertura interculturale.

5. Educazione artistica, ambientale e rapporto con il territorio

- Potenziamento delle competenze artistiche ed espressive, integrando l'educazione all'arte con il patrimonio culturale e le risorse del territorio.
- Progetto EDEN – Educare nello spazio con le piante, come percorso innovativo di educazione ambientale, sostenibilità e cura dei beni comuni.
- Patti educativi di comunità Reti di scuole e di enti, valorizzazione del rapporto con il territorio attraverso la partecipazione a Patti educativi di comunità e a reti di scuole e di enti, finalizzati a rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie, le istituzioni locali, le associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Debate- Argomentare e dibattere: consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica.

» Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Aule laboratorio disciplinari: **le** aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.

«Prestito professionale - Continuità educativa, potenziamento del curriculum, valorizzazione degli insegnamenti» attua forme di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Aule laboratorio disciplinari



La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aule laboratorio disciplinari

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere



riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

pazio flessibile



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aule laboratorio disciplinari



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Debate (argomentare e dibattere)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Dentro fuori la scuola - Service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Prestito professionale



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

pazio flessibile



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028





Aule laboratorio disciplinari



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Debate (argomentare e dibattere)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Dentro fuori la scuola - Service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Prestito professionale



pazio flessibile



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Aule laboratorio disciplinari



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Debate (argomentare e dibattere)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Dentro fuori la scuola - Service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Prestito professionale



pazio flessibile



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aule laboratorio disciplinari



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Debate (argomentare e dibattere)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Dentro fuori la scuola - Service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

Prestito professionale



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

CASA DELL' INFANZIA: SPAZI APERTI PER UNA COMUNITA' IN RICERCA

Percorso della scuola dell'Infanzia di Uras



Creare un ambiente flessibile e stimolante che permetta ai bambini ed adulti di apprendere e crescere in modo autonomo e creativo attraverso il Lavoro Aperto.

Il lavoro aperto non è un “modello da applicare”, ma un orientamento che richiede: riflessione continua, costruzione di senso condiviso,

capacità di leggere i bisogni dei bambini e delle famiglie in modo partecipato. Un laboratorio di pensiero pedagogico in evoluzione.

L'apertura nasce prima di tutto dal personale, dalla convinzione che il CAMBIAMENTO possa generare nuove opportunità sia per chi opera all'interno del mondo educativo che, soprattutto, per i fruitori dei percorsi educativi. Aprirsi vuol dire crescere, evolvere, condividere, elaborare e rigenerare; vuol dire non avere dei preconcetti di partenza proprio perché tutto può essere utile alla crescita personale e collettiva.

Flessibilità: l'orario è spesso flessibile e adattabile alle esigenze dei bambini e degli insegnanti.

Tempi di lavoro autonomo: i bambini hanno tempi di lavoro autonomo durante i quali possono scegliere le attività che più li interessano-

Attività guidate: gli insegnanti propongono attività guidate che possono essere integrate nelle sezioni aperte.

Momenti di condivisione: sono previsti momenti di condivisione e riflessione tra i bambini e gli insegnanti per discutere delle attività svolte e dei progetti in corso.

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- Non Applicabile

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- Non applicabile



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature basate su fondamenti pedagogici per il loro efficace utilizzo.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'istituto, il PTOF:

- tiene conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM
 - è aggiornata tenendo conto delle novità e dalle azioni avviate dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
 - è aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal DM 183/2024 per quanto concerne le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
 - è aggiornata tenendo conto delle Linee guida per l'Orientamento Scolastico (DM 328/2022);
 - è aggiornata tenendo conto delle normative sul bullismo e cyberbullismo, definite dalla Legge 70/2024;
 - è aggiornata tenendo conto delle Linee Guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale a scuola adottate con DM 166/25;
 - prende in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme;

Progetti e visite guidate -Arricchimento Offerta formativa

LINK:

AL SITO PROGETTI E VIAGGI

Insegnamenti attivati

SCUOLA INFANZIA

- GONNOSTRATZA ORAA81901E SCUOLA INFANZIA "CARLA SEBIS"
- MOGORO ORAA81902G SCUOLA DELL'INFANZIA



- URAS ORAA819112 SCUOLA DELL'INFANZIA
- SAN NICOLO D'ARCIDANO ORAA819123 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 16:00

SCUOLA PRIMARIA

- MOGORO OREE81901Q SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: TEMPO NORMALE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

- GONNOSTRAMATZA OREE81902R SCUOLA PRIMARIA
- MASULLAS E SIRIS OREE81903T SCUOLA PRIMARIA
- URAS OREE819083 SCUOLA PRIMARIA
- S. NICOLO' D'ARCIDANO OREE819094 SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: TEMPO NORMALE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTE ORE MINIMO DISCIPLINE Scuola PRIMARIA

	CLASSE				
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] 4 [^]	CLASSE 5 [^]	
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7



STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE 2		2	2	2	2
TOTALE	29	29	29	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- MOGORO ORMM81901P SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 - con orario pomeridiano per le attività di indirizzo musicale

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33
Educazione Civica		33
INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Lezioni inividuali di strumento	1	33
Musica d'insieme	2	66



- MASULLAS ORMM81903R SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33
Educazione civica		33



- URAS ORMM819093 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Educazione civica		33



- SAN NICOLO'D'ARCIDANO ORMM819105 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Educazione civica		33





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA -GONNOSTRAMATZA	ORAA81901E
MOGORO	ORAA81902G
URAS	ORAA819112
SAN NICOLO D'ARCIDANO	ORAA819123

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MOGORO	OREE81901Q
GONNOSTRAMATZA	OREE81902R
MASULLAS E SIRIS	OREE81903T
URAS	OREE819083
S. NICOLO' D'ARCIDANO	OREE819094

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN NICOLO'D'ARCIDANO	ORMM819105
MOGORO	ORMM81901P
MASULLAS	ORMM81903R
URAS	ORMM819093

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MOGORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA -GONNOSTRAMATZA
ORAA81901E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOGORO ORAA81902G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: URAS ORAA819112

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN NICOLO D'ARCIDANO ORAA819123

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOGORO OREE81901Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GONNOSTRAMATZA OREE81902R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASULLAS E SIRIS OREE81903T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: URAS OREE819083

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. NICOLO' D'ARCIDANO OREE819094

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN NICOLO'D'ARCIDANO ORMM819105

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOGORO ORMM81901P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MASULLAS ORMM81903R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: URAS ORMM819093

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, il monte ore previsto è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso, come stabilito dalla legge 92/2019 e dalle Linee Guida Ministeriali

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gestione oraria



L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Indicazioni metodologiche

Le indicazioni metodologiche sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni.

Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l'alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni.

Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva, l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità.

Fondamentale rimane l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

Il coordinatore per l'educazione civica

Per ciascuna classe, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore, ossia uno dei docenti che si occupa del predetto insegnamento nella classe, come previsto anche dalle Linee guida. Egli sarà chiamato a coordinare l'attività di tutti i docenti, a raccogliere le valutazioni e a farne una sintesi in modo da esprimere la valutazione sulla disciplina da riportare nel documento di valutazione.

L'Istituto Comprensivo Statale di Mogoro, in osservanza di tale disposizioni, coinvolge tutti i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e tutte le discipline della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, viste nella loro peculiarità, ma soprattutto nelle loro relazioni formative.

L'intervento educativo partecipato tra più docenti mira a favorire l'interdisciplinarietà nel raggiungimento dei diversi obiettivi. I vari contenuti potranno essere selezionati e portati avanti in



qualsiasi momento dell'attività e del percorso scolastico dai singoli docenti, sempre in accordo con il team docenti di riferimento. Questa modalità educativa vuole offrire a tutti gli alunni gli strumenti per capire e operare democraticamente nel mondo in cui vivono.

La valutazione

“La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari”.

Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline.

“Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione”. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione,



avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione".

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica", e che il voto di educazione civica" concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione...".

In considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere:

- Livello di partenza e percorso di sviluppo
- Impegno e produttività
- Capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi - risultati di apprendimento rispetto alla situazione iniziale.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA DOCUMENTO UNITARIO REV FEBBRAIO 2025.pdf

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO SEDE DI MOGORO

La Scuola Secondaria di I grado prevede, nella sede di Mogoro, l'attivazione dell'indirizzo musicale, accessibile previa verifica



delle attitudini degli studenti. Il percorso si inserisce nel curricolo scolastico e comprende attività di alfabetizzazione musicale, lettura del linguaggio musicale e studio di uno strumento, affiancate da momenti di esecuzione collettiva. L'impegno settimanale è di tre ore, articolate in lezioni individuali e di gruppo. Sono attivati i seguenti corsi: **sassofono, pianoforte, clarinetto e percussioni**.

SERVIZIO MENSA

In tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi a tempo pieno della scuola primaria dell'istituto, il tempo curricolare comprende anche il servizio mensa. Il tempo mensa è a tutti gli effetti un'attività formativa con finalità di educazione all'alimentazione sana e di socializzazione che è tipica del pasto insieme, cioè in comunità.

Il servizio mensa nelle nostre scuole è gestito dagli enti locali che provvedono a predisporre menù nutrizionalmente corretti e controllati dal SIAN – il Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione della ASL locale, con particolare attenzione alla qualità degli alimenti, con percentuale di prodotti biologici e legati alla tradizione locale, offrendo un'alimentazione sana ed equilibrata favorendo quindi il benessere psico-fisico dei bambini.

I pasti sono preparati nelle cucine presenti nelle scuole dell'Infanzia di San Nicolò d' Arcidano, Mogoro e consumati nei locali abitati a sala mensa dei vari plessi.



Curricolo di Istituto

I.C. MOGORO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola promuove un percorso unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni.

LINK CURRICOLO VERTICALE :

<https://www.icmogoro.edu.it/wp-content/uploads/2023/08/Curricolo-verticale-1.pdf>

Allegato:

Curricolo-verticale-1_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE

“Consiglieri per un giorno in municipio, le bandiere le portiamo noi”

“Passeggiando scopro la strada e la sua segnaletica”

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

"Dal seme alla pianta"

"A caccia di rifiuti"

"Una giornata in fattoria con i miei amici a due e quattro zampe"

"Uscite didattiche sul territorio per simulare esperienze di acquisto"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

"Amici lontani ma vicini con un click" Gemellaggio con altre scuole

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo verticale, elaborato dai dipartimenti, costituisce lo strumento progettuale della scuola e a partire da questo che i docenti "individuano le esperienze di apprendimento efficaci, le scelte didattiche più significative le strategie..." Ind. Nazionali, è stato articolato anno per anno, disciplina per disciplina prendendo in considerazione : • traguardi per lo sviluppo delle competenze • obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità • competenze



attese. Si prevedono azioni per il confronto tra i dipartimenti sul curricolo negli anni di passaggio da un ordine all'altro e successivamente la progettazione di percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo competenze digitali

Allegato:

CURRICOLO-COMPETENZE-DIGITALI-AGGIORNATO-DICEMBRE-2025.docx.pdf

Curricolo di Educazione Civica

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La nostra scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica si configura in una dimensione integrata nell'intero sapere, rivestendo un obiettivo prioritario e irrinunciabile nel nostro istituto. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.



LE NUOVE LINEE GUIDE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con il Decreto 183/2024 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha promulgato le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", che individuano i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Per la scuola dell'infanzia le linee individuano alcune competenze di cittadinanza che, al termine del percorso triennale, è ragionevole attendersi da ogni bambino che è chiamato a manifestare e sviluppare comportamenti etici e prosociali.

Come riportato nelle attuali Linee Guida, il curricolo continua a svilupparsi attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo,

contrasto alla criminalità organizzata, educazione stradale, consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, tutto in un contesto di appartenenza nazionale ed europea.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela



ambientale e della protezione civile, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Incentivazione di una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo, formazione di cittadini digitali critici e responsabili (partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico).

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gestione oraria

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Indicazioni metodologiche

Le indicazioni metodologiche sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni.

Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l'alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni.

Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva, l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità.



Fondamentale rimane l'uso responsabile di dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-DOCUMENTO-UNITARIO-REV-FEBBRAIO-2025.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MOGORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Certificazione Trinity**

Potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale Trinity. La scelta del progetto nasce, infatti, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Multilinguismo: una bussola per l'orientamento e l'innovazione

Approfondimento:

La finalità di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese che contribuisce non solo alla formazione di una cultura di base e all'ampliamento dell'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi nel corso dell'anno scolastico, ma anche all'accrescimento dell'interesse della lingua straniera in generale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MOGORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AZIONE 1 – Monitoraggio e implementazione della dotazione tecnologica d'Istituto

L'Istituto attua un monitoraggio sistematico della dotazione tecnologica presente nei diversi plessi al fine di garantirne funzionalità, aggiornamento ed equità di accesso, in coerenza con le esigenze didattiche e organizzative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Rilevare lo stato delle risorse tecnologiche

Pianificare interventi di aggiornamento

Favorire l'uso diffuso delle tecnologie nella didattica

○ **Azione n° 2: AZIONE 2 – Potenziamento del collegamento internet ad alta velocità**

Potenziamento della connettività internet in tutti i plessi dell'Istituto per supportare l'uso quotidiano delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

Garantire connessioni stabili e veloci

Ridurre il digital divide

Supportare la didattica digitale integrata

○ Azione n° 3: AZIONE 3 – Aggiornamento continuo sull'innovazione didattica

Formazione continua dei docenti sull'innovazione didattica, metodologica e digitale, con particolare attenzione all'approccio STEM e alla didattica per competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze professionali

Diffondere metodologie attive e inclusive

Promuovere la didattica laboratoriale

○ **Azione n° 4: AZIONE 3 – Aggiornamento continuo sull'innovazione didattica**

Formazione continua dei docenti sull'innovazione didattica, metodologica e digitale, con particolare attenzione all'approccio STEM e alla didattica per competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze professionali

Diffondere metodologie attive e inclusive

Promuovere la didattica laboratoriale

○ Azione n° 5: AZIONE 3 – Aggiornamento continuo sull'innovazione didattica

Formazione continua dei docenti sull'innovazione didattica, metodologica e digitale, con particolare attenzione all'approccio STEM e alla didattica per competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze professionali

Diffondere metodologie attive e inclusive

Promuovere la didattica laboratoriale

○ **Azione n° 6: AZIONE 4 – Diffusione di buone pratiche per l'utilizzo condiviso dei materiali**

Promozione della condivisione di materiali didattici digitali e buone pratiche tra docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valorizzare le esperienze didattiche

Favorire la collaborazione professionale

Costruire una memoria condivisa

○ **Azione n° 7: AZIONE 4 – Diffusione di buone pratiche per l'utilizzo condiviso dei materiali**

Promozione della condivisione di materiali didattici digitali e buone pratiche tra docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare le esperienze didattiche
- Favorire la collaborazione professionale
- Costruire una memoria condivisa

○ **Azione n° 8: AZIONE 5 – Implementazione e utilizzo di ambienti virtuali**

Utilizzo sistematico di ambienti virtuali di apprendimento per supportare la didattica e la comunicazione scuola-famiglia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire l'autonomia degli studenti

Migliorare la comunicazione

Integrare presenza e digitale

○ **Azione n° 9: AZIONE 4 – Diffusione di buone pratiche per l'utilizzo condiviso dei materiali**

Promozione della condivisione di materiali didattici digitali e buone pratiche tra docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare le esperienze didattiche
- Favorire la collaborazione professionale
- Costruire una memoria condivisa

○ **Azione n° 10: AZIONE 6 – Coding e robotica per una didattica laboratoriale quotidiana**

Integrazione strutturale di coding e robotica educativa nella didattica curricolare di tutti gli ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Rafforzare competenze STEM

Promuovere problem solving e collaborazione

○ **Azione n° 11: AZIONE 5 - Implementazione e utilizzo di ambienti virtuali**

Utilizzo sistematico di ambienti virtuali di apprendimento per supportare la didattica e la comunicazione scuola-famiglia.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire l'autonomia degli studenti

Migliorare la comunicazione

Integrare presenza e digitale

○ **Azione n° 12: AZIONE 6 – Coding e robotica per una didattica laboratoriale quotidiana**

Integrazione strutturale di coding e robotica educativa nella didattica curricolare di tutti gli ordini di scuola.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Rafforzare competenze STEM

Promuovere problem solving e collaborazione

○ **Azione n° 13: AZIONE 6 – Coding e robotica per una didattica laboratoriale quotidiana**

Integrazione strutturale di coding e robotica educativa nella didattica curricolare di tutti gli



ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Rafforzare competenze STEM

Promuovere problem solving e collaborazione

○ **Azione n° 14: AZIONE 7 – Formazione su cittadinanza digitale**



Percorsi formativi per lo sviluppo di competenze digitali critiche, responsabili e consapevoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 15: AZIONE 8 – Formazione Team Digitale e Team Innovazione

Formazione avanzata per supportare l'innovazione didattica e tecnologica dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

○ Azione n° 16: AZIONE 7 – Formazione su



cittadinanza digitale

Percorsi formativi per lo sviluppo di competenze digitali critiche, responsabili e consapevoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 17: AZIONE 8 – Formazione Team Digitale e Team Innovazione**

Formazione avanzata per supportare l'innovazione didattica e tecnologica dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 18: AZIONE 9 – Coinvolgimento comunità scolastica su IA e nuove tecnologie**

Iniziative informative e formative rivolte a famiglie, studenti e docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

○ **Azione n° 19: AZIONE 8 – Formazione Team Digitale e Team Innovazione**

Formazione avanzata per supportare l'innovazione didattica e tecnologica dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 20: AZIONE 9 – Coinvolgimento comunità scolastica su IA e nuove tecnologie

Iniziative informative e formative rivolte a famiglie, studenti e docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 21: AZIONE 9 – Coinvolgimento comunità scolastica su IA e nuove tecnologie

Iniziative informative e formative rivolte a famiglie, studenti e docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 22: AZIONE 11 – Laboratori STEM primo ciclo

Percorsi laboratoriali di coding e robotica per primaria e secondaria di I grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 23: AZIONE 10 – Laboratori STEM zerosei

Laboratori di coding, tinkering e robotica per il sistema integrato zerosei.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 24: AZIONE 12 – Orientamento STEM**

Percorsi di orientamento per scelte consapevoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 25: AZIONE 11 – Laboratori STEM primo ciclo**

Percorsi laboratoriali di coding e robotica per primaria e secondaria di I grado.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 26: AZIONE 13 – Collaborazioni con il territorio**

Reti con enti, università e associazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 27: AZIONE 13 – Collaborazioni con il**



territorio

Reti con enti, università e associazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 28: AZIONE 13 – Collaborazioni con il territorio

Reti con enti, università e associazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 29: AZIONE 14 – Eventi e iniziative STEM**

Partecipazione a settimane STEM, challenge e concorsi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 30: AZIONE 14– Eventi e iniziative STEM**

Partecipazione a settimane STEM, challenge e concorsi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



○ **Azione n° 31: AZIONE 14- Eventi e iniziative STEM**

Partecipazione a settimane STEM, challenge e concorsi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



Moduli di orientamento formativo

I.C. MOGORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I -**

Conoscenza del sé

- **Identità e Storia:** Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.
- **Interessi e Passioni:** Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.
- **Attitudini e Competenze:** I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).
- **Valori e Motivazione:** Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).
- **Percezione Sociale:** Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.
- **Progettualità:** La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.

Conoscenza degli altri

- **Cooperazione e Aiuto:** La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.



- Diversità e Risorsa: Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.

- Influenze e Modelli: L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".

- Comunicazione ed Empatia: La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.

Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).

Conoscenza del territorio

- Mappatura Formativa: L'offerta delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale (leFP) nella zona.

- Tessuto Economico: Le principali attività economiche, le aziende storiche e le nuove startup del territorio.

- Risorse Culturali: Musei, biblioteche, centri giovanili e associazioni che offrono crescita personale e svago.

- Mobilità e Logistica: La raggiungibilità delle diverse scuole e dei luoghi di lavoro tramite i trasporti pubblici.

- Sostenibilità e Futuro: Le sfide ambientali e sociali della propria città e i progetti di rigenerazione urbana.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II-**

Conoscenza del sé

- **Identità e Storia:** Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.
- **Interessi e Passioni:** Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.
- **Attitudini e Competenze:** I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).
- **Valori e Motivazione:** Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).
- **Percezione Sociale:** Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.
- **Progettualità:** La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.

Conoscenza degli altri

- **Cooperazione e Aiuto:** La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.



- Diversità e Risorsa: Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.
- Influenze e Modelli: L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".
- Comunicazione ed Empatia: La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.

Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).

Conoscenza del territorio

- Mappatura Formativa: L'offerta delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale (IeFP) nella zona.
- Tessuto Economico: Le principali attività economiche, le aziende storiche e le nuove startup del territorio.
- Risorse Culturali: Musei, biblioteche, centri giovanili e associazioni che offrono crescita personale e svago.
- Mobilità e Logistica: La raggiungibilità delle diverse scuole e dei luoghi di lavoro tramite i trasporti pubblici.
- Sostenibilità e Futuro: Le sfide ambientali e sociali della propria città e i progetti di rigenerazione urbana.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-**

Conoscenza del sé

- Identità e Storia: Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.
- Interessi e Passioni: Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.



- **Attitudini e Competenze:** I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).
- **Valori e Motivazione:** Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).
- **Percezione Sociale:** Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.
- **Progettualità:** La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.

Conoscenza degli altri

- **Cooperazione e Aiuto:** La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.
- **Diversità e Risorsa:** Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.
- **Influenze e Modelli:** L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".
- **Comunicazione ed Empatia:** La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.

Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).

Conoscenza del territorio

- **Mappatura Formativa:** L'offerta delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale (leFP) nella zona.
- **Tessuto Economico:** Le principali attività economiche, le aziende storiche e le nuove startup del territorio.
- **Risorse Culturali:** Musei, biblioteche, centri giovanili e associazioni che offrono crescita personale e svago.



- Mobilità e Logistica: La raggiungibilità delle diverse scuole e dei luoghi di lavoro tramite i trasporti pubblici.
- Sostenibilità e Futuro: Le sfide ambientali e sociali della propria città e i progetti di rigenerazione urbana.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Dettaglio plesso: SAN NICOLO'D'ARCIDANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I- Conoscenza del sé**

Conoscenza del sé

- Identità e Storia: Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.
- Interessi e Passioni: Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.
- Attitudini e Competenze: I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).
- Valori e Motivazione: Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).
- Percezione Sociale: Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.
- Progettualità: La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II-Conoscenza degli altri**

Conoscenza degli altri

- Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).
- Comunicazione ed Empatia: La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.
- Influenze e Modelli: L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".
- Diversità e Risorsa: Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.
- Cooperazione e Aiuto: La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-Conoscenza del territorio

Conoscenza del territorio

- Mappatura Formativa: L'offerta delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale (IeFP) nella zona.
- Tessuto Economico: Le principali attività economiche, le aziende storiche e le nuove startup del territorio.
- Risorse Culturali: Musei, biblioteche, centri giovanili e associazioni che offrono crescita personale e svago.
- Mobilità e Logistica: La raggiungibilità delle diverse scuole e dei luoghi di lavoro tramite i trasporti pubblici.
- Sostenibilità e Futuro: Le sfide ambientali e sociali della propria città e i progetti di rigenerazione urbana.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: MOGORO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Conoscenza del sé**

Conoscenza del sé

- **Identità e Storia:** Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.
- **Interessi e Passioni:** Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.
- **Attitudini e Competenze:** I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).
- **Valori e Motivazione:** Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).
- **Percezione Sociale:** Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.
- **Progettualità:** La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II- Conoscenza degli altri**

Conoscenza degli altri

- Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).
- Comunicazione ed Empatia: La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.
- Influenze e Modelli: L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".
- Diversità e Risorsa: Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.
- Cooperazione e Aiuto: La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III -Conoscenza del territorio**

Conoscenza del territorio

- Mappatura Formativa: L'offerta delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale (IeFP) nella zona.
- Tessuto Economico: Le principali attività economiche, le aziende storiche e le nuove startup del territorio.
- Risorse Culturali: Musei, biblioteche, centri giovanili e associazioni che offrono crescita personale e svago.
- Mobilità e Logistica: La raggiungibilità delle diverse scuole e dei luoghi di lavoro tramite i trasporti pubblici.
- Sostenibilità e Futuro: Le sfide ambientali e sociali della propria città e i progetti di rigenerazione urbana.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Dettaglio plesso: MASULLAS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I-Conoscenza del sé**

Conoscenza del sé

- **Identità e Storia:** Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.
- **Interessi e Passioni:** Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.
- **Attitudini e Competenze:** I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).
- **Valori e Motivazione:** Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).
- **Percezione Sociale:** Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.
- **Progettualità:** La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II-Conoscenza degli altri

Conoscenza degli altri

- Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).
- Comunicazione ed Empatia: La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.
- Influenze e Modelli: L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".
- Diversità e Risorsa: Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.
- Cooperazione e Aiuto: La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Dettaglio plesso: URAS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I-Conoscenza del sé**

Conoscenza del sé

Identità e Storia: Le proprie radici, i successi passati, i cambiamenti fisici ed emotivi.

- Interessi e Passioni: Il modo in cui si impiega il tempo libero e le materie che stimolano curiosità.

- Attitudini e Competenze: I propri talenti naturali e le abilità acquisite (scolastiche e non).

- Valori e Motivazione: Ciò che spinge ad agire (es. aiutare gli altri, guadagnare, creare, viaggiare).

- Percezione Sociale: Il confronto tra l'immagine che abbiamo di noi e quella restituita da specchi esterni.

- Progettualità: La sintesi tra desideri e realtà per costruire un progetto di studio o vita.



Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II-Conoscenza degli altri**

Conoscenza degli altri

- Relazione e Gruppo: Il proprio ruolo all'interno del gruppo classe o nelle squadre (leader, mediatore, esecutore).
- Comunicazione ed Empatia: La capacità di ascolto attivo e la comprensione dei punti di vista e delle emozioni altrui.
- Influenze e Modelli: L'impatto delle aspettative dei genitori, degli insegnanti, degli amici e dei "media".
- Diversità e Risorsa: Il valore delle differenze (culturali, attitudinali, fisiche) come arricchimento per il gruppo.
- Cooperazione e Aiuto: La capacità di lavorare per un obiettivo comune mettendo le proprie doti a servizio degli altri.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-Conoscenza del territorio**

Conoscenza del territorio

- Mappatura Formativa: L'offerta delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale (IeFP) nella zona.
- Tessuto Economico: Le principali attività economiche, le aziende storiche e le nuove startup del territorio.
- Risorse Culturali: Musei, biblioteche, centri giovanili e associazioni che offrono crescita personale e svago.
- Mobilità e Logistica: La raggiungibilità delle diverse scuole e dei luoghi di lavoro tramite i trasporti pubblici.
- Sostenibilità e Futuro: Le sfide ambientali e sociali della propria città e i progetti di rigenerazione urbana.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Prima alfabetizzazione della lingua inglese

ABSTRACT Descrizione sintetica del progetto Il progetto si rivolge agli alunni di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia dell'I.C. di Mogoro. Si propone un avvicinamento alla lingua inglese che ricalca le tappe percorse nell'affinamento dell'espressione nella lingua materna, coinvolgendo globalmente l'ascolto, la comunicazione orale, la gestualità e la manualità. Si attirerà l'attenzione dei bambini attraverso varie attività di gioco individuale e a piccoli gruppi, presentazione di storie semplici e divertenti e filastrocche da mimare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo



Incrementare la capacita' dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilita'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Prendere coscienza della propria identità, di scoprire le diversità culturali e di sperimentare un nuovo codice comunicativo (il sé e l'altro, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo); attraverso una metodologia ludico-pratica si permette loro di prendere coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità espressive e comunicative (il corpo e il movimento); usando la voce, il canto e le esperienze grafico/pittoriche si creeranno occasioni per esplorare le proprie potenzialità espressive (musica, suoni e colori). In conformità al PTOF il progetto si inserisce a pieno titolo fra le attività che mirano a promuovere la continuità fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti PROMOZIONE LETTURA

Il progetto intende sviluppare curiosità, capacità di ascolto, competenze narrative e un atteggiamento positivo verso i libri. In questo modo gli alunni potranno vivere la lettura come un'esperienza piacevole e condivisa, capace di sostenere lo sviluppo linguistico, ponendo solide basi per il loro futuro percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Gli alunni Sviluppano un atteggiamento positivo verso la lettura Maturano un coinvolgimento affettivo ed emozionale nei confronti del libro Acquisiscono competenze per un rapporto attivo e creativo con il testo. Vivono la lettura come un'esperienza ludica, coinvolgente e motivante. Migliorano le capacità di ascolto e di comunicazione interpersonale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **Intelligenza numerica e abilità visuo- spaziali- un percorso di potenziamento nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia**
-



Intelligenza numerica e abilità visuo- spaziali- un percorso di potenziamento nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.



Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Potenziamento dei processi cognitivi e metacognitivi sottostanti l'apprendimento della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Insieme

Il progetto intende rafforzare la continuità didattica tra scuola primaria e scuola secondaria, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche. I docenti di matematica della scuola secondaria prenderanno parte, in compresenza, alle ore curricolari di matematica nelle classi della primaria, affiancando gli alunni in attività mirate al potenziamento e al recupero delle abilità fondamentali. Le proposte didattiche saranno costruite sulla base delle criticità emerse nei test d'ingresso della secondaria, così da predisporre interventi tempestivi, mirati e coerenti con i reali bisogni degli studenti. Un ulteriore obiettivo del progetto è permettere ai docenti della secondaria di conoscere in anticipo gli alunni che accoglieranno in prima, osservandone stili di apprendimento, potenzialità e difficoltà. Questa conoscenza preliminare favorirà una migliore progettazione del percorso iniziale nella scuola secondaria e



un accompagnamento più graduale e consapevole nel passaggio di grado. Le attività saranno programmate e condivise tra i docenti dei due ordini di scuola, promuovendo allineamento metodologico e continuità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.



Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Continuità educativa e didattica tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Le competenze logico-matematiche degli alunni risultano potenziate già a partire dagli ultimi anni della scuola primaria. Progettazione condivisa e coordinata tra i docenti dei due ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

GENERICA

● Coding e robotica a scuola

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria il progetto prevede la presentazione dei concetti base della programmazione e del pensiero computazionale usando dei piccoli robot e diverse piattaforme con metodologie plugged e unplugged. Nella scuola Secondaria si intende introdurre la metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nelle discipline tecnico-scientifiche ed introdurre elementi di robotica educativa e il pensiero logico-computazionale usando piattaforme e linguaggi diversi, con o senza computer.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità'



degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, in coerenza con i diversi campi di esperienza e le discipline di riferimento. Gli studenti acquisiscono competenze STEM più solide attraverso percorsi strutturati e progressivi. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative favorisce un apprendimento attivo, laboratoriale e orientato alla risoluzione di problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giochi matematici-

La scuola aderisce ai Giochi Matematici organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, iniziativa nazionale volta a promuovere un approccio logico, intuitivo e creativo alla matematica. La partecipazione consente agli studenti di confrontarsi con problemi stimolanti, favorendo il piacere della sfida intellettuale e il rispetto delle regole comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle capacità di problem solving. Sviluppo del pensiero critico e della flessibilità cognitiva. Incremento della motivazione e dell'interesse verso la matematica. Rafforzamento dell'autostima e della capacità di affrontare prove strutturate. Educazione alla competizione sana, al rispetto delle regole e al confronto costruttivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● 10LAB per la scuola science centre di Sardegna Ricerche

Il 10lab è lo spazio interattivo per la promozione della cultura scientifica e dell'innovazione di Sardegna Ricerche, creato per favorire il dialogo fra ricercatori, imprese, scuole e cittadini. Il 10lab propone attività adatte a pubblici diversi, dai laboratori didattici alle esposizioni temporanee. La sua missione è favorire l'apprendimento libero e creativo nelle persone di tutte le età, promuovendo competenze chiave come il pensiero creativo e divergente, la capacità di collaborare, il problem solving e la capacità di assumere rischi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche attraverso esperienze laboratoriali e interattive. Potenziamento del pensiero creativo e divergente nell'approccio ai problemi. Miglioramento delle capacità di problem solving e di sperimentazione autonoma. Rafforzamento delle competenze collaborative e relazionali attraverso il lavoro di gruppo. Promozione di un atteggiamento positivo verso la ricerca, l'innovazione e la cultura scientifica. Incremento della motivazione e della partecipazione attiva nei percorsi di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Trama e ordito: fili di benessere e relazioni- AVVISO PROGRESSI R.A.S LINEA AIUTIAMOCI

La proposta progettuale nasce come ideale proseguimento della positiva esperienza maturata negli scorsi anni scolastici con gli interventi progettati per Iscol@ Linea C e Ascolto e Supporto. TIPOLOGIE DI INTERVENTO: 1. Sportello d'ascolto rivolto agli alunni FINALITÀ: prevenire, accogliere e sostenere situazioni di alunni con difficoltà diffusa, promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali. 2. Interventi, personalizzati o per gruppi, di integrazione scolastica e sociale FINALITÀ: promuovere il benessere psicologico- relazionale e la motivazione allo studio. 3. Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo FINALITÀ: ridurre e prevenire fenomeni di illecità e inciviltà diffusa. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, pratiche riparative, azioni di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 4. Counseling familiare e supporto alla genitorialità FINALITÀ: supportare le famiglie in un'ottica di promozione del benessere, promuovere con un approccio sistemico l'inclusione scolastica di alunni provenienti da famiglie svantaggiate e di alunni con bisogni educativi speciali. 5. Counseling



psicologico e teacher training per docenti FINALITÀ: supportare gli insegnanti e migliorare l'inclusione scolastica. 6. Mediazione linguistica interculturale FINALITÀ: promuovere interventi di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche, rafforzare il ruolo della scuola nella promozione dell'accoglienza delle diversità in particolare degli alunni appartenenti alla comunità Rom. Creare un ponte tra culture diverse e promuovere lo spazio scuola come luogo di scambio interculturale. PROFESSIONISTI COINVOLTI: due psicologi e un mediatore interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi



Benessere psicofisico e sociale degli alunni e della qualità della vita a scuola. Riduzione del disagio relazionale, miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio e dell'inclusione sociale, aumento della partecipazione e del coinvolgimento nelle attività scolastiche.

Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; promozione di pratiche di mediazione dei conflitti sociali di educazione alla convivenza e alla coesione sociale L'inclusione, promossa con la compartecipazione dei diversi partner educativi, per gli alunni provenienti da famiglie con difficoltà e di alunni con bisogni educativi speciali. Rinforzo e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana e degli scambi culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ceramica Avviso Laboratori didattici extracurricolari R.A.S.

Le proposte progettuali intendono proseguire le attività laboratoriali intraprese lo scorso anno alla scuola secondaria con il laboratorio ceramica . I percorsi finanziati dalla Regione Sardegna intendono consolidare l'esperienza della didattica laboratoriale extracurricolare come strumento di sviluppo di competenze interdisciplinari e trasversali e di gruppo, sostenere l'approccio di una scuola attrattiva, coinvolgente, capace di prevenire e contrastare fenomeni di abbandono scolastico ed esclusione sociale. Le esperienze realizzate nelle annualità precedenti hanno dimostrato la necessità di proseguire su questi strumenti, in quanto si è registrato un impatto positivo in termini di partecipazione, entusiasmo, coinvolgimento e risultati ottenuti da parte degli studenti frequentanti poiché coinvolti in un fattivo e attivo processo di costruzione della propria identità, dell'accrescimento della consapevolezza delle proprie capacità, di sviluppo di abilità e competenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Gli studenti sviluppano abilità manuali, espressive e creative attraverso la realizzazione di manufatti ceramici. Migliorano la capacità di cooperare e lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Acquisiscono conoscenze sul processo di produzione della ceramica, dall'estrazione dell'argilla alle diverse fasi di lavorazione e cottura. Comprendono il ciclo di vita del prodotto ceramico e il suo valore funzionale, artistico e culturale. Approfondiscono la conoscenza storica attraverso l'analisi della produzione ceramica e delle sue evoluzioni tecnologiche nel tempo. Sviluppano la capacità di confrontare sistemi produttivi antichi e moderni, cogliendo le differenze tecnologiche e sociali tra passato e presente. Maturano competenze di osservazione critica e valutazione delle trasformazioni storiche e culturali. Rafforzano le abilità manuali e tecniche nella realizzazione di prodotti secondo tecniche tradizionali e contemporanee. Accrescono la conoscenza e la valorizzazione del territorio attraverso la produzione e l'interpretazione dei manufatti realizzati.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Cinema Avviso Laboratori didattici extracurricolari

R.A.S.

La proposta progettuale intende proseguire le attività laboratoriali intraprese lo scorso anno alla scuola secondaria con il laboratorio cinema. I percorsi finanziati dalla Regione Sardegna intendono consolidare l'esperienza della didattica laboratoriale extracurricolare come strumento di sviluppo di competenze interdisciplinari e trasversali e di gruppo, sostenere l'approccio di una scuola attrattiva, coinvolgente, capace di prevenire e contrastare fenomeni di abbandono scolastico ed esclusione sociale. Le esperienze realizzate nelle annualità precedenti hanno dimostrato la necessità di proseguire su questi strumenti, in quanto si è registrato un impatto positivo in termini di partecipazione, entusiasmo, coinvolgimento e risultati ottenuti da parte degli studenti frequentanti poiché coinvolti in un fattivo e attivo processo di costruzione della propria identità, dell'accrescimento della consapevolezza delle proprie capacità, di sviluppo



di abilità e competenze. Promuovere un laboratorio cinematografico con l'intento di condividere con i ragazzi destinatari le potenzialità di un linguaggio universale quale è il cinema, unitamente alla conoscenza dei nuovistrumenti digitali in grado di raccontare e vivere i luoghi della propria vita in maniera consapevole. Le attività proposte serviranno a svelare i meccanismi del "fare cinema" attraverso l'analisi di cortometraggi e di materiale filmico per poter poi passare alla realizzazione di un cortometraggio. Si occuperanno di tutte le fasi: stesura del soggetto e della sceneggiatura, riprese e montaggio finale. Sarà cura dei ragazzi, inoltre, promuovere e far conoscere alla comunità il prodotto realizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppo di atteggiamenti collaborativi e della capacità di lavorare efficacemente in gruppo. Rafforzamento delle competenze di pianificazione, individuazione e raggiungimento degli obiettivi. Potenziamento della creatività e della capacità di elaborare soluzioni originali. Miglioramento delle competenze comunicative, espressive e relazionali.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Bussola - Avviso R.A.S. ANCH'IO DUE Supporto alle scuole nel processo di identificazione precoce di DSA e supporto/affiancamento nello studio per alunni con DSA del primo ciclo di istruzione

Il progetto "Bussola" è un'iniziativa promossa dalla Cooperativa "La Clessidra" dell'Istituto Comprensivo Statale di Mogoro volta a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Attraverso l'identificazione precoce dei DSA negli alunni della Scuola dell'Infanzia e dei primi anni della Scuola Primaria, e il supporto didattico personalizzato per gli studenti con diagnosi, il progetto si propone di migliorare il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica. Le attività principali includono: • Osservazione e potenziamento per l'individuazione precoce dei DSA. • Tutoraggio e supporto didattico per gli studenti con DSA diagnosticato. • Formazione per docenti sulle metodologie inclusive. • Sensibilizzazione e informazione per le famiglie sui DSA e sulle strategie educative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Rete tra scuola, famiglie e specialisti che garantisca a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e un ambiente scolastico inclusivo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno - esterno

● Sport Gioventude- CONI SARDEGNA

E' un'iniziativa del CONI Sardegna, in collaborazione con la Regione e il MIUR/USR, per portare attività motorie e sportive di qualità nelle scuole primarie, specialmente nelle prime classi (1^a, 2^a, 3^a), offrendo ore settimanali con tecnici federali specializzati per contrastare la sedentarietà, sviluppare competenze motorie e orientare i giovani allo sport, integrandosi con progetti nazionali come "Sport di Classe".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie di base e dello sviluppo armonico degli alunni. Riduzione della sedentarietà e promozione di stili di vita attivi e salutari fin dalla prima infanzia. Sviluppo di abilità coordinative, senso dell'equilibrio e controllo del movimento. Rafforzamento delle competenze relazionali e sociali attraverso il gioco e le attività sportive di gruppo. Interiorizzazione dei valori dello sport, quali il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play. Incremento della motivazione e del benessere psicofisico degli alunni. Orientamento precoce alla pratica sportiva come esperienza educativa e formativa continuativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Istruzione domiciliare

L' Istruzione domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un



periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

La continuità del percorso educativo e didattico, nonostante l'impossibilità temporanea di frequenza scolastica, e la prevenzione del rischio di isolamento e dispersione. Il servizio favorisce inoltre il mantenimento della relazione educativa con la scuola e il progressivo reinserimento dell'alunno nel contesto classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● A.L.B.A. (Apprendimento Libero per il Benessere e l'Autonomia)

Il progetto A.L.B.A. (Apprendimento Libero per il Benessere e l'Autonomia) è rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Mogoro, che comprende gli otto Comuni di Mogoro, Masullas, Siris, Pompu, Simala, Gonnostramatza, Uras e San Nicolò d'Arcidano. Questi Comuni, situati nel cuore della Marmilla, rappresentano il fulcro dell'iniziativa, offrendo un contesto ideale per la realizzazione delle attività educative proposte.



La Marmilla è una regione caratterizzata da una forte identità culturale e da un ricco patrimonio storico e ambientale, ma presenta anche criticità legate allo spopolamento, all'invecchiamento della popolazione e a limitate opportunità economiche. La posizione strategica dei Comuni coinvolti e la loro vicinanza geografica consentono un accesso agevole per gli studenti e le loro famiglie, facilitando la partecipazione alle attività del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'



○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

. Maggiore coinvolgimento familiare: le famiglie sono più coinvolte nel percorso educativo dei propri figli
2. Maggiore coinvolgimento della comunità: incremento della partecipazione della comunità e delle risorse da essa fornite per sostenere programmi educativi, eventi e iniziative scolastiche.
3. Incremento del Coinvolgimento Attivo: Gli studenti partecipano più attivamente



alle attività scolastiche e mostrano un maggiore impegno nei confronti del loro percorso educativo. 4. Ambiente Scolastico Positivo: riduzione di comportamenti problematici grazie a un ambiente accogliente e inclusivo. 5. Successo scolastico e sociale: Gli studenti riescono a raggiungere obiettivi educativi e personali in un contesto di supporto e accoglienza. 6. Miglioramento delle Opportunità di Apprendimento: Gli studenti beneficiano di un supporto educativo aggiuntivo che contribuisce a migliorare le loro competenze e conoscenze. 7. Sviluppo delle Passioni e delle Inclinazioni: Gli studenti hanno l'opportunità di esplorare e sviluppare le loro passioni in ambito scientifico, culturale, artistico e sociale, contribuendo a una maggiore motivazione e impegno scolastico. 8. Acquisizione di Competenze Trasversali: Le attività laboratoriali offrono opportunità per acquisire competenze pratiche e trasversali, come il problem-solving, il lavoro di gruppo e la creatività. 9. Sensibilizzazione e Educazione: Maggiore consapevolezza e comprensione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo tra studenti, genitori e personale educativo attraverso percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione. 10. Riduzione delle Incidenze di Bullismo: Diminuzione dei casi di bullismo e cyberbullismo nelle scuole grazie all'implementazione di strategie educative e interventi tempestivi. 11. Aumento della Consapevolezza Ambientale: Gli studenti e i membri della comunità sviluppano una maggiore comprensione dell'importanza della sostenibilità ambientale e delle pratiche ecologiche. 12. Maggiore Consapevolezza del Patrimonio Naturale, Culturale ed Economico : Gli studenti e i partecipanti acquisiscono una profonda conoscenza dei paesaggi naturali, una maggiore comprensione delle tradizioni artistiche, culturali ed economiche della Sardegna

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Latte nelle scuole

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi delle scuole primarie e le loro famiglie a incrementare il consumo di latte e prodotti

● Frutta nelle scuole

Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi delle scuole primarie e le loro famiglie a incrementare il consumo di frutta e verdura.

● LO YOGA A SCUOLA

Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia prevede incontri a cadenza settimanale, . L'attività comincia con un breve saluto di accoglienza e col racconto di una mini storia (tipico strumento dello yoga bimbi), alla quale segue un momento di feedback e un momento di meditazione al termine dell'attività. In relazione all'età e ai tempi di attenzione dei bambini sarà possibile svolgere un'ulteriore attività (disegno, coloritura o altro...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza corporea e della capacità di propriocezione. Potenziamento dell'attenzione, della concentrazione e dell'autoregolazione emotiva. Riduzione dei comportamenti impulsivi e miglioramento della gestione dell'aggressività e dei conflitti. Sviluppo di un clima di classe più sereno e collaborativo. Rafforzamento del benessere psicofisico e della capacità di rilassamento. Supporto alla gestione del gruppo attraverso attività inclusive e adeguate all'età.

Risorse professionali

Interno

● Meravigliosa danza - Giungla latina... scende in pista

Percorsi di danza per promuovere l'espressione creativa, la socializzazione e l'apprendimento attraverso il movimento, favorendo il benessere fisico e mentale, valorizzando le capacità dei bambini e sviluppando competenze come l'armonia, la coordinazione e la musicalità. Mediante questo progetto di danza creativa vengono favorite l'interazione e la socializzazione promuovendo l'inclusione e innalzando la partecipazione. La danza unisce gesto atletico e artistico, educazione musicale, ritmo e divertimento con un percorso educativo che persegue il benessere psicofisico. Il tramite che farà da supporto al laboratorio sarà il gioco, considerato nel suo più alto aspetto educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le



principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo globale della persona, favorendo la crescita armonica dei bambini sul piano motorio, cognitivo, emotivo, relazionale e creativo.

● Scuola Attiva Junior

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.



Risultati attesi

Favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, del benessere psicofisico e di stili di vita attivi attraverso la pratica sportiva strutturata. Inoltre promuove la socializzazione, il rispetto delle regole e i valori dello sport, contribuendo a un clima di classe inclusivo e collaborativo.

Risorse professionali

Esterno

● Giornate Sportive

Organizzazione di giornate sportive che coinvolgeranno tutti gli alunni e i docenti durante l'anno scolastico per i "Giochi Studenteschi interni all'istituto", per attività a carattere ludico-sportivo generale o come evento finale dell'anno scolastico. Ogni plesso della scuola secondaria, deciderà in quale giornata svolgere gli eventi in base alle decisioni prese dai rispettivi consigli di classe, nel rispetto delle esigenze didattiche e logistiche. Nei giorni stabiliti, tutte le classi accompagnate dai rispettivi docenti si recheranno presso le strutture sportive della scuola, percorsi cittadini o campestri del proprio comune. Sul posto, gli alunni, organizzati in gruppi o squadre, svolgeranno dei giochi sportivi strutturati e gestiti dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Inclusività e interazione tra gli alunni perché vede coinvolte tutte le classi dei rispettivi plessi, contemporaneamente, evento assai raro durante le ore curricolari normali. Vi è poi l'aspetto organizzativo, in quanto si assegneranno ai ragazzi dei ruoli di responsabilità nell'arbitraggio, nella organizzazione dei giochi, nella gestione degli spazi, dei gruppi, nel rispetto delle regole, dei tempi e dei compagni, tutto all'insegna del fair play e della convivialità. Inoltre è un'occasione per sottolineare un momento particolarmente caro e festoso per tutti con il coinvolgimento



delle famiglie.

Risorse professionali

Interno

● Campionati Studenteschi

I Campionati Studenteschi rappresentano un'importante iniziativa di avviamento alla pratica sportiva scolastica, finalizzata a promuovere l'attività motoria attraverso competizioni organizzate nel rispetto delle regole, dei valori educativi e dell'inclusione. L'attività favorisce il confronto tra studenti e scuole, valorizzando la partecipazione, l'impegno e il fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie e del benessere psicofisico degli studenti. Promozione dei valori dello sport, quali collaborazione, rispetto delle regole e spirito di squadra. Rafforzamento delle competenze sociali, relazionali e dell'autostima. Incentivazione di stili di vita attivi e sani

● Il mio paese, la nostra casa

“Il Mio Paese” richiama il senso di identità, appartenenza e amore verso il luogo in cui si vive; “la Nostra Casa” allarga questa prospettiva, trasformando il paese in uno spazio comune da curare, condividere e proteggere insieme. Il titolo vuole trasmettere ai bambini e ai ragazzi l'idea che la comunità è come una grande casa, costruita giorno dopo giorno con gesti di collaborazione, responsabilità e rispetto reciproco, dove ciascuno può contribuire al benessere collettivo.

Questo messaggio si collega al progetto di continuità verticale che unisce e valorizza i tre ordini di scuola: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, gli alunni della classe quinta della



scuola Primaria e i ragazzi della classe terza della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Statale Mogoro. Il progetto rappresenta un ponte educativo tra le età, pensato per accompagnare i bambini e i ragazzi in un percorso di crescita comune, di scoperta e di cittadinanza attiva, promuovendo collaborazione, responsabilità condivisa e senso di appartenenza al proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Gli studenti; osservano e analizzano in modo consapevole il territorio comunale, individuandone caratteristiche ambientali, sociali e culturali attraverso attività guidate e strumenti adeguati, riconoscono e descrivono criticamente criticità e punti di forza del paese, sviluppando capacità di riflessione e di proposta rispetto ai bisogni della comunità, potenziano le competenze comunicative, sociali e civiche, migliorando la capacità di esprimere opinioni, lavorare in gruppo e confrontarsi in modo costruttivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● EDEN Fare il paradiso a scuola con le piante

Il progetto consiste nell'impiego di 3 variabili per la realizzazione di un ambiente di benessere e comfort per alunni e insegnanti dappertutto e con risorse contenute: 1. Un approccio educativo orientato alla laboratorialità, alla relazione attiva e cooperativa, a una didattica aperta, individualizzata e sensoriale. 2. La presa in carico degli ambienti didattici come dispositivi pedagogici straordinari per potenziare il compito didattico ed educativo della scuola: gli spazi architettonici possono essere progettati e allestiti in modo tale da offrire informazioni di accoglienza e comfort oltre che di appartenenza. 3. L'introduzione delle piante negli spazi indoor, quindi nelle aule e nei corridoi da una parte per creare un ambiente domestico, naturale, di benessere e protezione; dall'altra per fare didattica con le piante nello spirito degli



obiettivi 2030, della legge sull'introduzione dell'educazione civica e della convenzione ONU sui diritti dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Le piante non solo impattano sull'ambiente offrendo una estetica ornamentale straordinaria, ma in particolare hanno effetto sullo sviluppo mentale (benessere, autostima, apprendimento), sullo sviluppo sociale (competenze relazionali, comportamento ludico, creatività) e sullo



sviluppo fisico (salute, movimento). Dalle ricerche emerge che la presenza delle piante ha effetto inoltre sulla consapevolezza ambientale (legame con la natura, conoscenza, capacità di interazione e cura) e sulla formazione ecologica (incontro con le piante e consapevolizzazione attiva degli obiettivi dell'agenda 2030). Lo sviluppo di rapporti di prossimità con le piante in se è benefico non solo per l'umidificazione e il ricambio dell'aria negli ambienti, ma anche perché favorisce l'attenzione e la concentrazione dei bambini creando un diffuso senso di benessere percepito.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno - esterno

● Articolo n.9 della Costituzione

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali. La Repubblica viene impegnata ad aiutare, anche con finanziamenti, lo sviluppo della cultura (espressione del talento e della sensibilità umani) e della ricerca scientifica e tecnica (espressione dell'ingegno umano), quali mezzi per contribuire al benessere della società e alla dignità delle persone. Inoltre, consapevole della bellezza e della ricchezza culturale dell'Italia, la Costituzione chiede di tutelarne il paesaggio e il patrimonio storico: è necessario, quindi, sia conservare i beni d'interesse storico e culturale, sia promuoverne la conoscenza, garantendo a tutti di potervi accedere. I ragazzi nell'ambito dell'educazione civica, intervisteranno gli anziani del paese a casa e a scuola per poi produrre dei elaborati individuali, sugli usi e costumi, tradizioni e leggende culturali e luoghi storici da tutelare vecchi mestieri e saperi di un tempo. L'elaborato avrà modo di recuperare e valorizzare gli aspetti sociali e le vecchie tradizioni raccontate direttamente dagli anziani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far conoscere il proprio territorio valorizzando e preservandolo, tramite la conoscenza di tradizioni e leggende culturali, luoghi storici da tutelare vecchi mestieri e saperi di un tempo attraverso lo scambio orale tra anziani e ragazzi.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il nostro passato, la nostra identità'

Il progetto, rivolto alle classi Prima e Seconda secondaria di Arcidano, si propone di far approfondire l'identità personale e sociale degli alunni attraverso - la conoscenza di aspetti storici e geografici del proprio paese - la condivisione di ricordi e storie di vita con persone di diverse generazioni. - Il dialogo con una docente che ha insegnato nella nostra scuola nel 1966.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Rendersi consapevoli della propria identità personale e sociale e delle proprie radici, conoscendo meglio aspetti storici e geografici del proprio paese e condividendo storie di vita e ricordi con persone del proprio paese appartenenti a diverse generazioni. Conoscere la storia della propria scuola

Risorse professionali

Interno

● Debate-

Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi,



preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti ricercano e selezionano in modo critico fonti attendibili per costruire e argomentare un'opinione consapevole. Sviluppano competenze di public speaking e di ascolto attivo, comunicando in modo chiaro, efficace e rispettoso. Rafforzano la capacità di autovalutazione, riconoscendo punti di forza e aree di miglioramento. Accrescono la consapevolezza culturale e l'autostima attraverso il confronto strutturato. Potenziano il pensiero critico e la flessibilità cognitiva, mostrando apertura a punti di vista differenti.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Settimana delle arti e della cittadinanza attiva

Il progetto "SETTIMANA DELLE ARTI E DELLA CITTADINANZA ATTIVA", giunto al suo quarto anno, prosegue il percorso educativo e creativo iniziato negli anni precedenti con l'esplorazione dell'identità personale e delle connessioni con la società e il mondo. Quest'anno il tema si evolve in: Orizzonti, Confini, Ponti, una riflessione sul modo in cui uomo percepisce se stesso in relazione agli altri, agli spazi fisici e simbolici, e alla possibilità di creare collegamenti attraverso cultura, empatia e conoscenza. Viviamo in un'epoca di rapidi cambiamenti, tanto scientifici e tecnologici quanto culturali e sociali. Attraverso l'arte e l'interdisciplinarietà, gli studenti saranno guidati in un percorso che incoraggerà il dialogo, la consapevolezza, l'apertura mentale e lo sviluppo di competenze concrete di cittadinanza attiva, rendendoli capaci di contribuire in modo consapevole e responsabile alla vita della comunità e del mondo globale. L'arte, linguaggio universale, sarà ancora una volta il mezzo privilegiato per connettere persone, idee e visioni del futuro: un ponte che unisce differenze e trasforma i limiti in nuove possibilità. Come negli anni precedenti, il progetto si articolerà in due fasi: □ Preparazione e ideazione, da ottobre 2025 a gennaio 2026: produzione di materiali, ricerche, incontri e attività preparatorie. □ Settimana laboratoriale, nel mese di gennaio o febbraio, con ospiti, laboratori creativi, mostre ed esperienze immersive. Il progetto settimana delle arti e della cittadinanza attiva dovrà essere realizzato con il contributo di tutti i docenti che porteranno un'attività da condividere con tutte le classi (incontro/mostra collettiva) e/o un'attività da proporre al coinvolgimento della classe quinta della primaria. Durante le giornate potrà essere allestita una mostra collettiva dei lavori ed attività realizzate dalle tre classi, potranno essere realizzati dei laboratori rivolti alla classe quinta sulle attività svolte. Verranno organizzati degli incontri sui temi trattati. Nell'ambito del progetto orientamento potrà essere organizzato un focus sulle figure professionali. Il progetto "SETTIMANA DELLE ARTI E DELLA CITTADINANZA ATTIVA", giunto al suo quarto anno, prosegue il percorso educativo e creativo iniziato negli anni precedenti con l'esplorazione dell'identità personale e delle connessioni con la società e il mondo. Quest'anno il tema si evolve in: Orizzonti, Confini, Ponti, una riflessione sul modo in cui uomo percepisce se stesso in relazione agli altri, agli spazi fisici e simbolici, e alla possibilità di creare collegamenti attraverso cultura,



empatia e conoscenza. Viviamo in un'epoca di rapidi cambiamenti, tanto scientifici e tecnologici quanto culturali e sociali. Attraverso l'arte e l'interdisciplinarietà, gli studenti saranno guidati in un percorso che incoraggerà il dialogo, la consapevolezza, l'apertura mentale e lo sviluppo di competenze concrete di cittadinanza attiva, rendendoli capaci di contribuire in modo consapevole e responsabile alla vita della comunità e del mondo globale. L'arte, linguaggio universale, sarà ancora una volta il mezzo privilegiato per connettere persone, idee e visioni del futuro: un ponte che unisce differenze e trasforma i limiti in nuove possibilità. Come negli anni precedenti, il progetto si articolerà in due fasi: □ Preparazione e ideazione, da ottobre 2025 a gennaio 2026: produzione di materiali, ricerche, incontri e attività preparatorie. □ Settimana laboratoriale, nel mese di gennaio o febbraio, con ospiti, laboratori creativi, mostre ed esperienze immersive. Il progetto settimana delle arti e della cittadinanza attiva dovrà essere realizzato con il contributo di tutti i docenti che porteranno un'attività da condividere con tutte le classi (incontro/mostra collettiva) e/o un'attività da proporre al coinvolgimento della classe quinta della primaria. Durante le giornate potrà essere allestita una mostra collettiva dei lavori ed attività realizzate dalle tre classi, potranno essere realizzati dei laboratori rivolti alla classe quinta sulle attività svolte. Verranno organizzati degli incontri sui temi trattati. Nell'ambito del progetto orientamento potrà essere organizzato un focus sulle figure professionali che lavorano nell'ambito della cooperazione e diritti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

L'organizzazione della settimana delle arti e della cittadinanza attiva richiederà agli alunni di mettere in gioco le proprie competenze in tanti ambiti per predisporre tutto il necessario perché l'evento si possa svolgere al meglio. Durante la settimana gli alunni saranno protagonisti di incontri e laboratori ma anche coordinatori di quanto avverrà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Incontro con la musica- Progetto di educazione musicale e orientamento al Percorso ad Indirizzo Musicale

La nostra Scuola organizza, nei mesi da novembre 2025 a giugno 2026, un progetto rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Mogoro, Uras e S. N. d'Arcidano. Questa iniziativa è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola, in quanto lo studio di uno strumento musicale e la pratica corale consentono momenti d'incontro e di crescita



contribuendo alla maturazione espressiva del discente. Lo studio dello strumento musicale, la pratica corale e ritmica concorrono inoltre ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, nei suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in



situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Prima alfabetizzazione musicale; - Sviluppo del senso ritmico; - Comunicazione e operatività in modo creativo; - Sviluppo del senso di collaborazione e rispetto dell'altro; - Maggiore sicurezza nella socializzazione; - Gestione più consapevole delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Manteniamo il passo

Si propone un progetto di attività di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze e abilità scolastiche, durante le ore curricolari, per quegli alunni che per una serie di motivi stentano a "mantenere il passo" della classe nella quale sono inseriti o che viceversa presentano particolari attitudini allo studio e necessitano di attività di potenziamento. Per la valorizzazione delle eccellenze. In base alle indicazioni di ogni singolo consiglio di classe, si potranno organizzare delle attività di studio assistito di tipo individuale o a piccoli gruppi, sia all'interno delle varie classi (classi aperte in senso orizzontale e verticale) che al di fuori di esse, in spazi idonei a tale scopo (aule di sostegno, laboratori, sala computer). L'azione prevede il coinvolgimento di tutti i docenti della scuola che si renderanno disponibili nelle loro ore curricolari, "ore buche" o di copresenza e che, in base alle necessità didattiche, guideranno gli alunni nello studio che di volta in volta sarà di recupero o di potenziamento. Con ciò si vuole adempiere al ruolo di una scuola accogliente e inclusiva che non lascia indietro nessuno e cerca di fornire, a tutti i discenti, gli strumenti necessari per raggiungere almeno gli obiettivi minimi



della scuola secondaria di primo grado, ma che sia anche in grado di fornire percorsi di potenziamento per i più dotati valorizzando le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi



Non possiamo non notare che nella nostra scuola vi siano alunni con ottime competenze e alunni con difficoltà sul piano comportamentale, sociale e degli apprendimenti, che migliorerebbero notevolmente il rendimento scolastico con interventi di recupero o potenziamento, tempestivi e personalizzati, in contesti educativi specifici. In un conteso classe troppo eterogeneo e numeroso, gli alunni privi di un adeguato supporto familiare, sociale e strumentale, sempre in ritardo negli apprendimenti, tendono a perdersi e segnare il passo, quelli, invece, particolarmente dotati nello studio tendono ad annoiarsi e distrarsi abbassando la motivazione, non raggiungendo mai livelli di eccellenza. Con questa azione si vuole mettere al centro dell'azione didattica le reali necessità di ogni alunno con lo scopo di prevenire la dispersione scolastica avendo come punti fondamentali l'accoglienza e la valorizzazione delle potenzialità di ognuno. Intervendo durante scolastico quando se ne rilevano le necessità e non aspettando che i problemi si acuiscono o che l'interesse vada scemando per un basso stimolo o per azioni troppo ripetitive e banali che tendono ad abbassare l'attenzione dei più dotati. Con questo tipo di intervento, a classi aperte, piccoli gruppi o singolarmente, si potranno adottare tutta una serie di strumenti e di proposte didattiche, sempre personalizzate, che spesso vengono trascurate in un contesto classe numeroso, le quali faciliteranno il raggiungimento degli obiettivi programmati di ogni singola disciplina auspicando il successo scolastico di tutti

Destinatari

Classi aperte verticali

● AI Consapevole: tra innovazione, etica e pensiero critico

In un mondo in cui l'Intelligenza Artificiale sta ridefinendo il nostro modo di apprendere, lavorare e comunicare, comprendere il suo funzionamento è essenziale. "AI Consapevole" guida gli studenti nello sviluppo di competenze digitali avanzate, promuovendo un uso critico e consapevole dell'AI per trasformarla in un'opportunità e non in un rischio. L'Italia è tra gli ultimi in Europa per competenze digitali, con solo il 46% della popolazione in possesso di competenze di base. In Sardegna, la dispersione scolastica è ancora elevata, mentre l'uso eccessivo della tecnologia incide su rendimento e benessere. Il progetto affronta queste criticità con un percorso innovativo che integra educazione all'AI, etica digitale e digital detox, offrendo agli studenti strumenti per comprendere, valutare e utilizzare l'AI in modo responsabile. Attraverso moduli interattivi, gli studenti esploreranno i principi dell'AI, le sue applicazioni nel mondo reale e le implicazioni etiche. Il percorso di educazione digitale fornirà loro una chiave di lettura critica sulle tecnologie emergenti, aiutandoli a distinguere opportunità e rischi, gestire il tempo online e comprendere come l'AI influenzi la società e il lavoro del futuro. L'esperienza di Digital Detox,



di completa disconnessione, completerà il percorso, aiutando gli studenti a sperimentare in modo concreto come un uso più equilibrato della tecnologia possa migliorare concentrazione, apprendimento e benessere e come, anche in un mondo ipertecnologico sia di vitale importanza ritagliarsi dei momenti di disconnessione. "Al Consapevole" non è solo un progetto di alfabetizzazione digitale, ma un'opportunità per formare giovani capaci di comprendere e governare l'Intelligenza Artificiale, preparandoli alle sfide di un mondo sempre più automatizzato e interconnesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneità degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative

Risultati attesi

Innovazione didattica: introduzione di percorsi educativi interattivi sull'AI, con un maggiore coinvolgimento degli studenti e un miglioramento della qualità dell'apprendimento
Contrasto della dispersione scolastica: percorsi più coinvolgenti e attuali che rendano la scuola più stimolante, favorendo la partecipazione attiva degli studenti. Uso consapevole della tecnologia: Gli studenti svilupperanno una maggiore capacità di gestire il tempo online, diminuendo il tempo speso, riconoscere rischi e opportunità dell'AI e utilizzarla come strumento di supporto per l'apprendimento, migliorando il benessere e rendimento scolastico
Potenziamento delle



competenze STEM e del pensiero critico: Gli studenti avranno una comprensione più solida dell'AI e delle sue implicazioni, imparando a interpretare e utilizzarle in modo responsabile e strategico.

Risorse professionali

Interno

● Casa dell'Infanzia SPAZI APERTI PER UNA COMUNITA' IN RICERCA

Gli ambienti ben progettati favoriscono la scoperta e l'apprendimento La cura dello spazio è cura dei bambini: gli spazi accoglienti e sicuri promuovono il benessere emotivo e fisico dei bambini. Lavorare sugli ambienti significa lavorare sul progetto didattico ed educativo. Ambiente che si qualifica per le relazioni che è in grado di innescare Non la rappresentazione di una "scuola" tradizionale, ma un insieme di identità diverse, con un' identità globale riconoscibile, in sintonia con un progetto di ricerca in cui la qualità dipende dalle connessioni ed esperienze attivate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo

Incrementare la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'.

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base, riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

Risultati attesi

Aprirsi vuol dire crescere, evolvere, condividere, elaborare e rigenerare; vuol dire non avere dei preconcetti di partenza proprio perché tutto può essere utile alla crescita personale e collettiva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● Senza Zaino

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarla nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento alla consapevolezza delle emozioni, dei desideri, delle paure e degli stati d'animo, nonché al rafforzamento della fiducia in se'.

Traguardo



Incrementare la capacita' dei bambini di riconoscere, esprimere e gestire le principali emozioni e di manifestare atteggiamenti di maggiore sicurezza e fiducia in se'

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo il progressivo e sistematico sviluppo delle competenze di base, assicurando livelli di apprendimento adeguati e omogenei lungo l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilita'.

Traguardo

Incrementare, entro il prossimo triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base , riducendo progressivamente le differenze tra classi e ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' degli esiti nelle prove standardizzate tra le classi dell'Istituto, promuovendo pratiche didattiche condivise e inclusive che garantiscano pari opportunita' di apprendimento a tutti gli alunni.

Traguardo

Raggiungere, nelle prove standardizzate nazionali, risultati complessivi in linea con le medie provinciali,regionali e nazionali, assicurando una maggiore omogeneita' degli esiti tra le classi e una riduzione delle differenze significative



Risultati attesi

Apprendimenti più efficaci e significativi, grazie a una didattica attiva e cooperativa. Maggiore autonomia e responsabilità degli alunni, nella gestione del lavoro, degli spazi e dei materiali. Clima scolastico positivo e inclusivo, fondato su relazioni di fiducia e collaborazione. Senso di comunità rafforzato, con partecipazione attiva di studenti, docenti e famiglie. Ambienti di apprendimento intenzionalmente progettati, coerenti con le metodologie didattiche. Riduzione delle difficoltà e dei comportamenti problematici, attraverso organizzazione e corresponsabilità. Crescita professionale dei docenti, grazie a progettazione condivisa e riflessione pedagogica.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIANO D'INTERVENTO
2022-2025
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Monitoraggio costante della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione
- Perfezionamento in tutti i plessi del collegamento internet ad alta velocità e del cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN, WLAN)

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PIANO D'INTERVENTO
2022-2025
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Pubblicazione di materiale informativo sulle attività del PNSD adottate nel nostro istituto.
- Formazione base/avanzata per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Supporto all' utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi cloud di Istituto per la condivisione di attività, del materiale dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'Istituto. , la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento e soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network e piattaforme e-learning .
- Formazione per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).
- Potenziamento ed ampliamento delle buone pratiche realizzate nell'Istituto.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione dei docenti a laboratori formativi per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale.
- Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'Innovazione: corsi on-line e in presenza.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori della rete nazionale.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Mantenimento del gruppo di lavoro costituito dall'Animatore Digitale, dal Team Digitale, dal Team per l'Innovazione, dal Dirigente e dal DSGA
- Collaborazione tra lo staff di direzione, le figure di sistema, l'assistente tecnico e del gruppo di lavoro.
- Presentazione e pubblicizzazione delle iniziative / progetti / attività relativi al PNSD ai quali l'Istituto intende partecipare
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiali multimediali, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Mantenimento della comunicazione anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- Avvio di corsi di formazione di cittadinanza digitale anche per i genitori
- Eventi aperti al territorio.

Approfondimento

Miglioramento della connessione ad alta velocità in tutti plessi dell'Istituto Comprensivo.

Miglioramento della dotazione tecnologica di tutta la scuola.



Formazione continua sulle nuove tecnologie per tutta la comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA -GONNOSTRAMATZA - ORAA81901E

MOGORO - ORAA81902G

URAS - ORAA819112

SAN NICOLO D'ARCIDANO - ORAA819123

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allega.

Allegato:

Criteri di osservazione-valutazione del team docente.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Valutazione Ed. Civica.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MOGORO - ORIC81900N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

Come ribadito nelle Indicazioni Nazionali del 2012 "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a

esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" Le competenze degli alunni della scuola

dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno

scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i

tre, i

quattro, ed i cinque anni.
Sono presi in esame i campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello alfabetici:

- A = competenza RAGGIUNTA
- B = competenza PARZIALMENTE RAGGIUNTA
- C = competenza NON RAGGIUNTA
- D= competenza NON RILEVATA

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento



- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Alla fine del Triennio verrà elaborata e consegnata alle famiglie la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari”. Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline. “Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione”. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione”. Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, “possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”, e che il voto di educazione civica” concorre all'ammissione alla



classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione...". In considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere:

- Livello di partenza e percorso di sviluppo
- Impegno e produttività
- Capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi - risultati di apprendimento rispetto alla situazione iniziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SEGMENTI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO ATTRAVERSO I DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA I BAMBINI DELL'INFANZIA SARANNO PORTATI AI TRAGUARDI PREVISTI NEL CURRICOLO Scuola dell'Infanzia

L'alunno

- Mostra riguardo per sé e per gli altri
- Rispetta le regole condivise
- Mostra attenzione per gli esseri viventi e i loro ambienti

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

INDICATORI LIVELLO INIZIALE 4 - 5 NON SUFFICIENTE LIVELLO BASE 6 SUFFICIENTE LIVELLO INTERMEDIO 7 - 8 DISCRETO/BUONO LIVELLO AVANZATO 9 - 10 DISTINTO/OTTIMO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità, nella consapevolezza del valore delle Istituzioni. Assumere comportamenti adeguati, nella consapevolezza dell'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità personali, culturali e di genere. L'alunno, spesso non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e a comprenderne l'importanza, anche se sostenuto dall'adulto. Molto raramente rispetta le consegne e le responsabilità che gli vengono affidate, nonostante il supporto dell'adulto. L'alunno fatica ad adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e a comprenderne l'importanza, anche se sostenuto dall'adulto. Raramente rispetta le consegne e le responsabilità che gli vengono affidate, nonostante il supporto dell'adulto. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, solo se opportunamente stimolato. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri, mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri, mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri, mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Assume in modo autonomo responsabilità verso il lavoro e verso il gruppo L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela



nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo. SVILUPPO SOSTENIBILE Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui L'alunno incontra molte difficoltà ad adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni Incontra molta fatica a comprendere l'importanza del suo agire per sostenere il benessere della comunità. L'alunno incontra difficoltà ad adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni Fatica a comprendere l'importanza del suo agire per sostenere il benessere della comunità. L'alunno, se guidato, adotta comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. Dimostra una sufficiente consapevolezza dell'importanza di agire responsabilmente per sostenere il benessere della comunità in contesti noti. L'alunno adotta quasi generalmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. Mostra di avere una discreta consapevolezza dell'importanza di agire responsabilmente per sostenere il benessere della comunità in contesti noti. L'alunno adotta generalmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. E' consapevole dell'importanza di agire responsabilmente per sostenere il benessere della comunità in contesti inediti. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni ed esercita un'influenza positiva sul gruppo in contesti inediti. L'alunno adotta sempre comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento nel gruppo, facendosi promotore di comportamenti costruttivi in contesti complessi, ed esercita influenza positiva sul gruppo. CITTADINANZA DIGITALE Adottare comportamenti corretti nell'utilizzo dei dispositivi informatici e nella navigazione in rete. Preservare la riservatezza dei dati e rispettare l'integrità digitale propria e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni. L'alunno, quasi sempre, utilizza i dispositivi informatici in modo scorretto e naviga in rete con scarsa responsabilità. Incontra grandi difficoltà nel cogliere l'importanza della riservatezza dei dati e della valutazione della fonte e dell'attendibilità delle informazioni a cui accede, anche se guidato dall'adulto. Incontra tantissime difficoltà a cogliere il valore della reputazione propria e altrui e a rispettare le regole che la tutelano. L'alunno spesso utilizza i dispositivi informatici in modo scorretto e naviga in rete con scarsa responsabilità. Incontra difficoltà nel cogliere l'importanza della riservatezza dei dati e della valutazione della fonte e dell'attendibilità delle informazioni a cui accede, anche se guidato dall'adulto. Incontra molte difficoltà a cogliere il valore della reputazione propria e altrui e a rispettare le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo non sempre corretto e naviga in rete con scarsa responsabilità. Coglie l'importanza della riservatezza dei dati e del valutare la fonte e



l'attendibilità delle informazioni a cui accede, solo se guidato dall'adulto. Non sempre è consapevole del valore della reputazione propria e altrui e spesso non rispetta le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo abbastanza corretto e naviga in rete con discreta responsabilità. Per cogliere l'importanza della riservatezza dei dati talvolta necessita della presenza dell'adulto, e non sempre accede alle informazioni valutandone la fonte e l'attendibilità. Talvolta è poco consapevole del valore della reputazione propria e altrui e delle regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo adeguato e naviga in rete con buona responsabilità. Dimostra buona consapevolezza dell'importanza e della riservatezza dei dati, adotta solitamente atteggiamenti pertinenti e nell'accesso alle informazioni ha bisogno dell'intervento dell'adulto per valutarne la fonte e l'attendibilità. Dimostra buona consapevolezza del valore della reputazione digitale propria e altrui e solitamente rispetta le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo corretto e naviga in rete con responsabilità. E' consapevole dell'importanza della riservatezza dei dati, adotta regolarmente atteggiamenti pertinenti ed accede alle informazioni valutandone la fonte e l'attendibilità. E' consapevole della rilevanza della reputazione digitale propria e altrui e rispetta le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo sempre corretto e naviga in rete con piena responsabilità. E' consapevole dell'importanza della riservatezza dei dati, adotta sempre atteggiamenti pertinenti ed accede alle informazioni valutandone la fonte e l'attendibilità. E' consapevole della rilevanza della reputazione digitale propria e altrui e rispetta sempre le regole che la tutelano. Per la scuola Primaria si farà riferimento solo alla descrizione del processo che identifica l'apprendimento con giudizio sintetico. Si propone che, per la scuola Primaria, la valutazione inizi dal livello base. Il voto in decimi riguarda esclusivamente la valutazione degli alunni della scuola Secondaria di Primo grado. "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari". Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline. "Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito



agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione". Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione". Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica", e che il voto di educazione civica" concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione...". In considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere:

- Livello di partenza e percorso di sviluppo
- Impegno e produttività
- Capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi - risultati di apprendimento rispetto alla situazione iniziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SEGMENTI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ATTRAVERSO I DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA I BAMBINI DELL'INFANZIA SARANNO PORTATI AI TRAGUARDI PREVISTI NEL CURRICOLO Scuola dell'Infanzia L'alunno

- Mostra riguardo per sé e per gli altri
- Rispetta le regole condivise
- Mostra attenzione per gli esseri viventi e i loro ambienti

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

INDICATORI LIVELLO INIZIALE 4 - 5 NON SUFFICIENTE LIVELLO BASE 6 SUFFICIENTE LIVELLO INTERMEDIO 7 - 8 DISCRETO/BUONO LIVELLO AVANZATO 9 - 10 DISTINTO/OTTIMO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità, nella consapevolezza del valore delle Istituzioni. Assumere comportamenti adeguati, nella consapevolezza dell'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità personali, culturali e di genere. L'alunno, spesso non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e a comprenderne l'importanza, anche se sostenuto dall'adulto. Molto raramente rispetta le consegne e le responsabilità che gli vengono affidate, nonostante il supporto dell'adulto. L'alunno fatica ad adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e a comprenderne l'importanza, anche se sostenuto dall'adulto. Raramente rispetta le consegne e le responsabilità che gli vengono affidate, nonostante il supporto dell'adulto. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di



riflessione, solo se opportunamente stimolato. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri, mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri, mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri, mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Assume in modo autonomo responsabilità verso il lavoro e verso il gruppo L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo. **SVILUPPO SOSTENIBILE** Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui L'alunno incontra molte difficoltà ad adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni Incontra molta fatica a comprendere l'importanza del suo agire per sostenere il benessere della comunità. L'alunno incontra difficoltà ad adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni Fatica a comprendere l'importanza del suo agire per sostenere il benessere della comunità. L'alunno, se guidato, adotta comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. Dimostra una sufficiente consapevolezza dell'importanza di agire responsabilmente per sostenere il benessere della comunità in contesti noti. L'alunno adotta quasi generalmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. Mostra di avere una discreta consapevolezza dell'importanza di agire responsabilmente per sostenere il benessere della comunità in contesti noti. L'alunno adotta generalmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. E' consapevole dell'importanza di agire responsabilmente per sostenere il benessere della comunità in contesti inediti. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni ed esercita un'influenza positiva sul gruppo in contesti inediti. L'alunno adotta sempre comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, della sicurezza propria e altrui, dell'ambiente, dei beni comuni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento nel gruppo, facendosi promotore di comportamenti costruttivi in contesti complessi, ed esercita influenza positiva sul gruppo. **CITTADINANZA DIGITALE** Adottare comportamenti corretti



nell'utilizzo dei dispositivi informatici e nella navigazione in rete. Preservare la riservatezza dei dati e rispettare l'integrità digitale propria e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni. L'alunno, quasi sempre, utilizza i dispositivi informatici in modo scorretto e naviga in rete con scarsa responsabilità. Incontra grandi difficoltà nel cogliere l'importanza della riservatezza dei dati e della valutazione della fonte e dell'attendibilità delle informazioni a cui accede, anche se guidato dall'adulto. Incontra tantissime difficoltà a cogliere il valore della reputazione propria e altrui e a rispettare le regole che la tutelano. L'alunno spesso utilizza i dispositivi informatici in modo scorretto e naviga in rete con scarsa responsabilità. Incontra difficoltà nel cogliere l'importanza della riservatezza dei dati e della valutazione della fonte e dell'attendibilità delle informazioni a cui accede, anche se guidato dall'adulto. Incontra molte difficoltà a cogliere il valore della reputazione propria e altrui e a rispettare le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo non sempre corretto e naviga in rete con scarsa responsabilità. Coglie l'importanza della riservatezza dei dati e del valutare la fonte e l'attendibilità delle informazioni a cui accede, solo se guidato dall'adulto. Non sempre è consapevole del valore della reputazione propria e altrui e spesso non rispetta le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo abbastanza corretto e naviga in rete con discreta responsabilità. Per cogliere l'importanza della riservatezza dei dati talvolta necessita della presenza dell'adulto, e non sempre accede alle informazioni valutandone la fonte e l'attendibilità. Talvolta è poco consapevole del valore della reputazione propria e altrui e delle regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo adeguato e naviga in rete con buona responsabilità. Dimostra buona consapevolezza dell'importanza e della riservatezza dei dati, adotta solitamente atteggiamenti pertinenti e nell'accesso alle informazioni ha bisogno dell'intervento dell'adulto per valutarne la fonte e l'attendibilità. Dimostra buona consapevolezza del valore della reputazione digitale propria e altrui e solitamente rispetta le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo corretto e naviga in rete con responsabilità. E' consapevole dell'importanza della riservatezza dei dati, adotta regolarmente atteggiamenti pertinenti ed accede alle informazioni valutandone la fonte e l'attendibilità. E' consapevole della rilevanza della reputazione digitale propria e altrui e rispetta le regole che la tutelano. L'alunno utilizza i dispositivi informatici in modo sempre corretto e naviga in rete con piena responsabilità. E' consapevole dell'importanza della riservatezza dei dati, adotta sempre atteggiamenti pertinenti ed accede alle informazioni valutandone la fonte e l'attendibilità. E' consapevole della rilevanza della reputazione digitale propria e altrui e rispetta sempre le regole che la tutelano. Per la scuola Primaria si farà riferimento solo alla descrizione del processo che identifica l'apprendimento con giudizio sintetico. Si propone che, per la scuola Primaria, la valutazione inizi dal livello base. Il voto in decimi riguarda esclusivamente la valutazione degli alunni della scuola Secondaria di Primo grado.

Allegato:



Valutazione ed. civica 2025 .pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri valutazione scuola primaria

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARI O.M.03 2025- griglie classi (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 16 05 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via



generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato secondo i seguenti criteri:

- a) Numero e gravità di insufficienze rilevate nel corso dello scrutinio finale (n. 4 o più insufficienze)
- b) Miglioramenti non conseguiti nel profitto rispetto ai risultati del I Quadrimestre;
- c) Risultati non conseguiti con la frequenza a eventuali corsi di recupero e/o interventi in itinere promossi dal Consiglio di Classe o dal docente;
- d) Irregolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche;
- e) Atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- f) Ogni altro elemento utile a valutare impegno e risultati ottenuti dall'alunno.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN NICOLO'D'ARCIDANO - ORMM819105

MOGORO - ORMM81901P

MASULLAS - ORMM81903R

URAS - ORMM819093

Criteri di valutazione comuni

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Allegato:

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Allegato:

Valutazione del comportamento Secondaria di primo grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MOGORO - OREE81901Q

GONNOSTRAMATZA - OREE81902R

MASULLAS E SIRIS - OREE81903T

URAS - OREE819083

S. NICOLO' D'ARCIDANO - OREE819094

Criteria di valutazione comuni

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Allegato:

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI-.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA



Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Allegato:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel contesto scolastico l'alunno vive esperienze significative di relazione con coetanei e adulti e si confronta con la biodiversità umana, intesa come differenze di genere, di carattere, di stili di vita e di modalità di apprendimento. In tale ambiente ciascuno è chiamato a misurarsi sia con le proprie potenzialità e abilità, sia con le proprie difficoltà o disabilità. La valorizzazione delle differenze diventa quindi un principio educativo fondamentale che riguarda tutti gli alunni e non esclusivamente quelli in difficoltà, promuovendo l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi come strumenti di sviluppo delle potenzialità personali.

All'interno di questo quadro, l'Istituto è chiamato ad attivarsi in modo sistematico e organizzato, prestando particolare attenzione anche al curriculum implicito, al fine di rispondere in maniera efficace ed efficiente ai bisogni specifici degli alunni che necessitano di attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) possono trovarsi in condizioni di ostacolo all'apprendimento e, talvolta, alla piena partecipazione alla vita scolastica e sociale. Tali difficoltà possono presentarsi in forme diverse: globali o specifiche, gravi o lievi, permanenti o temporanee. Le azioni di personalizzazione possono spaziare da interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla predisposizione di strumenti strutturati quali il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP), esplicitati in modo chiaro e funzionale nel Piano per l'Inclusione d'Istituto (P.I.).

L'inclusione e l'integrazione costituiscono principi prioritari dell'azione educativa dell'Istituto.



A tal fine sono individuate due figure docenti con incarico di Funzione Strumentale per l'area BES, che coordinano le attività dell'Istituto Comprensivo per garantire un progetto educativo adeguato e coerente ai bisogni degli alunni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione, da docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria), da un genitore rappresentante e specialisti ASL.

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento di progettazione che consente di rilevare i bisogni educativi e formativi degli alunni con BES e di pianificare le azioni necessarie per fornire risposte adeguate. Esso si fonda sulla centralità dei processi inclusivi, intesi come trasversali a tutte le attività didattiche, e mira al successo formativo e alla piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni dell'Istituto.

Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario predispongono il PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e delle osservazioni pedagogiche.

Fondamentale è la collaborazione con le famiglie. Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso attività di recupero e potenziamento degli stili cognitivi, utilizzando metodologie inclusive quali cooperative learning, circle time, tutoring, educazione emotiva e comportamentale, strumenti digitali, canali comunicativi alternativi, materiali semplificati o strutturati, attività psicomotorie, calibrati sui bisogni didattici, sociali e relazionali degli alunni.

Per gli alunni che presentano particolari esigenze didattiche non riconducibili a una condizione di disabilità, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel caso degli alunni con BES, la decisione sulla redazione del PDP spetta al Consiglio di classe, mentre per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) il PDP è obbligatorio.



UNA NUOVA DEFINIZIONE DI DISABILITA'

Il D.Lgs. 62/2024 introduce importanti innovazioni finalizzate a migliorare l'assistenza, la tutela dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in Italia. Il decreto, entrato in vigore il 30 giugno 2024, ridefinisce il concetto stesso di disabilità e riorganizza le procedure di valutazione, proponendo un cambiamento di prospettiva di natura culturale prima ancora che tecnica.

Il titolo del decreto – “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” – esplicita chiaramente l'impianto innovativo della riforma, che mira a ripensare il ruolo e lo spazio della disabilità nei diversi contesti di vita.

Il provvedimento modifica in primo luogo la definizione di “condizione di disabilità”, intesa come una duratura compromissione fisica, mentale, intellettiva o sensoriale che, in interazione con barriere di varia natura, può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione della persona nei diversi ambiti di vita, su base di uguaglianza con gli altri, accertata attraverso la valutazione di base. Tale definizione sostituisce definitivamente il concetto di “persona handicappata”, ormai superato e non più conforme alla normativa internazionale.

In coerenza con questo orientamento, il decreto elimina l'uso del termine “handicap”, sostituendolo ovunque con l'espressione “condizione di disabilità”. Allo stesso modo, le diciture “persona handicappata”, “portatore di handicap”, “persona affetta da disabilità”, “disabile” e “diversamente abile” vengono sostituite con la formulazione “persona con disabilità”, che pone l'attenzione sulla persona prima della condizione.



La nuova definizione, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, sottolinea come la disabilità non sia una caratteristica intrinseca dell'individuo, ma il risultato dell'interazione tra la persona e l'ambiente, con particolare riferimento alle barriere fisiche, culturali, sociali e organizzative.

Il decreto riconosce inoltre il diritto delle persone con disabilità a richiedere l'attivazione di un "progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato", finalizzato a promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva nei diversi ambiti della vita. Tale progetto viene elaborato con il coinvolgimento diretto della persona con disabilità e dei suoi familiari e tiene conto dei bisogni, delle aspirazioni e delle aspettative individuali, favorendo l'autonomia e l'autodeterminazione.

Obiettivo centrale del decreto è garantire il pieno riconoscimento della condizione di disabilità e dei relativi diritti civili e sociali, incluso il diritto alla vita indipendente. In questa prospettiva, il progetto di vita individuale assume un ruolo strategico, configurandosi come strumento fondamentale per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi contesti di vita e per facilitare l'inclusione sociale.

Nel complesso, sulla base dei dati relativi a inclusione, recupero, potenziamento e differenziazione, l'azione educativa della scuola si colloca tra un livello buono ed eccellente. Emergono punti di forza significativi nella gestione dei processi inclusivi, nel monitoraggio sistematico degli apprendimenti e nell'offerta di percorsi personalizzati. Permangono, tuttavia, margini di miglioramento nella maggiore sistematizzazione di alcune azioni e nel rafforzamento della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto opera con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e successo formativo. I docenti partecipano a percorsi di formazione sui Bisogni Educativi Speciali, mentre gli studenti vengono sensibilizzati ai temi della diversità e



dell'inclusione. Vengono inoltre utilizzati strumenti, metodologie e materiali didattici diversificati, finalizzati a sostenere sia gli alunni in difficoltà sia quelli con particolari potenzialità. La collaborazione con le famiglie e con il territorio è parte integrante dei Piani per l'Inclusione, favorendo una rete educativa condivisa e una maggiore continuità formativa.

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento beneficiano di interventi mirati attraverso gruppi di livello, corsi pomeridiani e sportelli di recupero, accompagnati da un costante monitoraggio dei progressi. Gli studenti con capacità elevate sono coinvolti in attività di potenziamento, percorsi di approfondimento e partecipazione a gare e competizioni, sia interne sia esterne all'Istituto.

La didattica si caratterizza per un'impostazione flessibile e adattabile ai bisogni individuali, grazie all'impiego di strumenti analogici e digitali, nonché di materiali multilingue. Tra gli aspetti da migliorare si evidenziano il potenziamento della continuità tra i diversi ordini di scuola, l'attivazione tempestiva degli interventi già a partire dalla scuola dell'infanzia e il rafforzamento della condivisione e della diffusione delle buone pratiche inclusive tra i docenti.



Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola mostra un quadro complessivamente positivo, con evidenze che confermano un forte orientamento all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e al successo formativo di tutti gli studenti. Ciò si riflette con l'efficacia delle strategie didattiche adottate, della continuità metodologica tra i vari ordini di scuola e dell'attenzione alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento. L'inclusione è supportata da una gamma articolata di azioni e strumenti: percorsi formativi per docenti, attività di sensibilizzazione su diversità e inclusione per alunni, personale e famiglie, attività di continuità per studenti con BES e per alunni ad alto potenziale. La scuola utilizza materiali compensativi, software specifici, strumenti multisensoriali e multilingue, garantendo l'accesso a risorse e spazi per tutti. Tali strumenti, insieme ai protocolli di osservazione e monitoraggio, permettono un'analisi sistematica dei bisogni individuali e la personalizzazione dei percorsi, favorendo una valutazione equa e la costruzione di PEI e PDP efficaci. La scuola promuove attività di potenziamento per alunni con particolari attitudini, mediante gare interne ed esterne, corsi curricolari ed extra-curricolari, e giornate dedicate al potenziamento, valorizzando competenze e talenti. Un altro elemento di forza è la forte partecipazione dei docenti all'elaborazione e all'attuazione dei processi inclusivi, con gruppi di lavoro dedicati e coinvolgimento dei diversi soggetti educativi (famiglie, enti esterni, associazioni). Queste modalità di lavoro favoriscono la coesione educativa e l'adozione di strategie condivise, contribuendo a un clima positivo e alla qualità delle relazioni tra alunni, docenti e famiglie.

Punti di debolezza:

Gli indicatori evidenziano alcune criticità. Emerge la necessità di rafforzare interventi di recupero tempestivi e mirati, fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso una progettazione educativa e didattica condivisa che coinvolga attivamente la famiglia, l'ASL e le altre figure di riferimento del territorio. Rafforzare strategie didattiche personalizzate e monitoraggio più stretto dei passaggi di classe, in particolare nelle fasi di transizione e per gli studenti più vulnerabili. Pur essendo presenti azioni mirate, l'implementazione di strategie di valorizzazione del potenziale elevato potrebbe essere ampliata e meglio coordinata, anche tramite percorsi interdisciplinari e attività di mentoring. Dal punto di vista organizzativo, alcune modalità di lavoro e strumenti per l'inclusione risultano meno diffusi come la partecipazione a reti di scuole per la condivisione di buone pratiche inclusive e l'adozione di protocolli di osservazione e monitoraggio per tutti i BES. Ciò evidenzia la necessità di consolidare la cultura inclusiva anche attraverso la formazione più capillare dei docenti, la diffusione di strumenti innovativi e la sistematizzazione delle pratiche più efficaci. Complessivamente, le evidenze suggeriscono di rafforzare la continuità educativa, i percorsi di recupero e potenziamento, e la sistematizzazione degli strumenti e delle modalità operative per garantire un'inclusione efficace e un miglioramento progressivo dei risultati formativi. Emergono tempi molto lunghi di attesa in fase di presa in carico da parte dei servizi NPIA a seguito di segnalazione



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario predispongono il PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e delle osservazioni pedagogiche. Fondamentale è la collaborazione con le famiglie. Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso attività di recupero e potenziamento degli stili cognitivi, utilizzando metodologie inclusive quali cooperative learning, circle time, tutoring, educazione emotiva e comportamentale, strumenti digitali, canali comunicativi alternativi, materiali semplificati o strutturati, attività psicomotorie, calibrati sui bisogni didattici, sociali e relazionali degli alunni. Per gli alunni che presentano particolari esigenze didattiche non riconducibili a una condizione di disabilità, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel caso degli alunni con BES, la decisione sulla redazione del PDP spetta al Consiglio di classe, mentre per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) il PDP è obbligatorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione



degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario, fondamentale è la collaborazione con le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri tra scuola-famiglia-territorio, e incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico disciplinare. Per una corretta e completa condivisione del PEI o PDP la condivisione con le famiglie resta un passaggio indispensabile come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nel raggiungimento di obiettivi comuni, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Sarà previsto il coinvolgimento delle famiglie in percorsi sulla genitorialità, la loro partecipazione al GLO Consigli di classe, interclasse.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha finalità formativa e inclusiva ed è orientata a valorizzare le potenzialità di ogni alunno, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento. Criteri Centralità dell'alunno e del suo percorso di crescita. Valorizzazione delle differenze individuali. Attenzione ai progressi rispetto ai livelli di partenza. Coerenza con gli obiettivi personalizzati previsti in PEI e PDP. Trasparenza e condivisione con famiglie e alunni. Modalità: Osservazione sistematica degli apprendimenti e dei comportamenti. Verifiche flessibili e diversificate. Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Valutazione in itinere e finale del percorso complessivo. Valutazione collegiale con il coinvolgimento dei docenti e, ove necessario, dei servizi territoriali.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto favorisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso momenti di raccordo, scambi di informazioni e attività condivise, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di garantire un passaggio graduale e coerente tra i percorsi scolastici. L'orientamento formativo viene attuato mediante iniziative e attività mirate a sostenere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, accompagnando progressivamente gli alunni nelle scelte formative, pur in un'ottica di progressiva strutturazione e sistematizzazione delle azioni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

1. Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché



appartenenti a culture diverse.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata

dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

Adozione di strategie di intervento per i BES

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le scuole - con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Piano Didattico Personalizzato

Al riguardo si richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di



richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare –eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

Alunni con cittadinanza non italiana

Si è detto che vi è una sempre maggiore complessità nelle nostre classi, dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Per questo è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.

In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.



Aspetti generali

L'area organizzazione del PTOF 2025/2028 per l'Istituto Comprensivo di Mogoro descrive il modello gestionale della scuola per ottimizzare risorse umane, spazi e relazioni esterne, promuovendo leadership distribuita e flessibilità integrando risorse umane, materiali e relazioni territoriali per realizzare l'offerta formativa. Questa sezione esplicita scelte adottate in base alle risorse disponibili e al fabbisogno funzionale.

Il modello organizzativo del PTOF 2025/2028 per l'Istituto Comprensivo di Mogoro include l'articolazione del personale docente e personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto, rappresentando una mappa delle competenze, delle responsabilità e delle funzioni svolte dai diversi attori scolastici. L'Organigramma restituisce la struttura funzionale dell'Istituto, evidenziando i ruoli, le relazioni di dipendenza, le linee di coordinamento e i livelli di responsabilità. Costituisce uno strumento utile per comprendere "chi fa cosa" e a chi si riferisce, garantendo trasparenza e chiarezza organizzativa. Il Funzionigramma, invece, costituisce la mappa delle interazioni operative che definiscono il processo di governo dell'Istituto. A differenza dell'organigramma specifica anche i compiti, le funzioni e le deleghe affidate alle diverse figure, promuovendo una governance diffusa e partecipata. Insieme, questi strumenti rappresentano un quadro organico dell'assetto organizzativo e gestionale dell'Istituto Comprensivo, orientato alla condivisione, all'efficacia e alla corresponsabilità.

FUNZIONIGRAMMA

AREA DIRIGENZIALE: Cooperazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze.

DIRIGENTE SCOLASTICO Tullio Corona

Guida l'istituzione scolastica con responsabilità gestionale, amministrativa e didattica. È garante dell'unitarietà dell'offerta formativa, della qualità dei servizi erogati e del rispetto delle normative vigenti.

Rappresenta legalmente la scuola e ne presiede gli organi collegiali, promuovendo una visione educativa condivisa, inclusiva e innovativa. Coordina l'intero personale scolastico, gestisce le risorse finanziarie e materiali, costruisce relazioni con le famiglie, gli enti territoriali e gli stakeholder esterni, e assicura il regolare funzionamento dei plessi scolastici.



In qualità di leader educativo, stimola la riflessione pedagogica, favorisce il lavoro in team e supervisiona la realizzazione del PTOF, del RAV e delle azioni di miglioramento.

PRIMA COLLABORATRICE

Assume un ruolo chiave all'interno dello staff, supportando quotidianamente il Dirigente nella gestione organizzativa dell'Istituto. Svolge funzioni vicarianti in caso di assenza del DS, garantendo continuità nelle decisioni e nella conduzione delle attività scolastiche. Coordina le sostituzioni dei docenti, collabora alla definizione degli orari, facilita la comunicazione tra plessi e contribuisce alla gestione delle relazioni con famiglie e docenti. È punto di riferimento per l'intero corpo docente, promuove il rispetto delle procedure organizzative e partecipa attivamente alla pianificazione di iniziative scolastiche, progettuali e formative.

SECONDA COLLABORATRICE

Svolge un'importante funzione di raccordo tra il Dirigente, il primo collaboratore e le componenti scolastiche.

Contribuisce alla gestione quotidiana dell'Istituto occupandosi in particolare della comunicazione interna, della redazione di documentazione, della distribuzione di circolari e della gestione dei flussi informativi. Partecipa alla raccolta dei bisogni organizzativi e didattici provenienti dai plessi e sostiene l'attuazione delle decisioni collegiali. È coinvolta nella stesura e nell'aggiornamento di documenti istituzionali e svolge un ruolo operativo nella gestione delle emergenze, delle scadenze e delle attività comuni.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE: Coordinatori delle scuole – Funzioni tecniche - RSP

REFERENTI DELLE SCUOLE

All'interno dell'Istituto Comprensivo di Mogoro, i referenti di Plesso rivestono un ruolo essenziale per il funzionamento ordinato e coerente delle diverse sedi scolastiche. Operano quotidianamente in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e con lo staff dirigenziale, assumendo funzioni di raccordo, supervisione e gestione a livello locale. La loro attività è orientata alla cura dell'organizzazione scolastica interna: coordinano le attività del plesso, raccolgono le esigenze dei docenti, monitorano la funzionalità degli ambienti e segnalano tempestivamente eventuali criticità strutturali o organizzative. Sono punto di riferimento per il personale, collaborano con il personale ATA, contribuiscono alla costruzione di un clima sereno, collaborativo e sicuro. I referenti svolgono anche un importante ruolo comunicativo: diffondono le indicazioni della Dirigenza, facilitano il flusso delle informazioni tra le diverse componenti scolastiche e si fanno carico del primo contatto con eventuali



situazioni problematiche, relazionali o logistiche. Partecipano, inoltre, all'organizzazione di progetti, eventi e iniziative scolastiche che coinvolgono il plesso, sostenendo l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nella dimensione territoriale della scuola. In ogni ordine di scuola, i referenti rappresentano un punto di equilibrio tra visione istituzionale e operatività quotidiana, contribuendo in modo concreto al buon funzionamento dell'Istituto.

FUNZIONI TECNICHE

La Funzione Tecnica dell'Istituto Comprensivo di Mogoro è affidata all'Animatore Digitale, figura strategica per lo sviluppo della cultura digitale e per l'innovazione metodologica e tecnologica della scuola.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale promuove e coordina l'uso efficace delle tecnologie nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Cura l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, pianifica azioni formative rivolte ai docenti e supporta il personale scolastico nell'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme online. È punto di riferimento per l'introduzione di pratiche innovative e inclusive, per l'integrazione delle tecnologie nei percorsi di apprendimento e per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. Collabora con il Dirigente Scolastico, con il team dell'innovazione e con le figure di sistema, per garantire un uso consapevole, sicuro e pedagogicamente efficace delle risorse informatiche a disposizione dell'Istituto. L'Animatore Digitale contribuisce inoltre alla gestione delle strumentazioni tecnologiche e al monitoraggio dei bisogni digitali dei vari plessi, favorendo un approccio collaborativo, pratico e aggiornato all'uso delle tecnologie nella scuola

Funzione di Prevenzione e Sicurezza – RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

All'interno dell'Istituto Comprensivo di Mogoro, la figura dell'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) riveste un ruolo fondamentale nella tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

RSPP collabora con il Dirigente Scolastico nell'identificazione e valutazione dei rischi presenti negli ambienti scolastici e contribuisce alla redazione e all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Coordina le misure di prevenzione e protezione, propone azioni correttive e supporta l'adozione di comportamenti sicuri da parte di tutto il personale. È referente per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza, fornisce consulenza tecnica sui protocolli di evacuazione, piani di emergenza e segnalazioni di rischio. Monitora la conformità normativa delle attrezzature e degli spazi scolastici e collabora alla gestione delle emergenze, in sinergia con i



referenti di plesso, gli addetti antincendio e primo soccorso. Attraverso un'azione costante e trasversale, il RSPP contribuisce a garantire un ambiente scolastico salubre, sicuro e adeguato alla tutela di studenti, personale scolastico e utenti esterni.

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: i referenti sono le Funzioni strumentali : Coordinamento attività e supporto alla disabilità - Coordinamento attività e supporto alla disabilità - Continuità e orientamento - Gestione del sito istituzionale e della comunicazione sociale - Coordinamento indirizzo musicale

AREA 1 - COORDINAMENTO ATTIVITÀ E SUPPORTO DELLA DISABILITÀ Questa area si occupa di garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, DSA e BES. Le docenti referenti collaborano alla stesura e alla revisione del PI (Piano per l'Inclusione), coordinano la documentazione relativa ai PEI, supportano i colleghi nella gestione dei GLO e promuovono strategie didattiche personalizzate. Svolgono un ruolo di raccordo con i servizi territoriali (ASL, assistenti educativi, enti locali) e promuovono azioni di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità scolastica.

AREA 2 - COORDINAMENTO ATTIVITÀ MOTORIE, SPORTIVE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE Quest'area promuove il benessere psicofisico degli alunni attraverso attività motorie e sportive, progetti di educazione alla salute, prevenzione e corretti stili di vita. I referenti organizzano giornate sportive, tornei interni, incontri formativi, partecipazione a concorsi e collaborano con associazioni del territorio. Favoriscono l'integrazione dell'attività motoria nella progettazione didattica, valorizzando lo sport come strumento educativo, inclusivo e di crescita personale.

AREA 3 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO L'area cura i passaggi tra i diversi ordini scolastici, assicurando coerenza e progressione nei percorsi di apprendimento. Il referente promuove attività di continuità verticale (infanzia primaria-secondaria) e orizzontale (servizi del territorio), organizza open day, laboratori ponte e incontri con le famiglie. Coordina inoltre le attività di orientamento, favorendo percorsi consapevoli e personalizzati.

AREA 4 - GESTIONE DEL SITO ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE SOCIAL L'area si occupa della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto. I referenti gestiscono il sito web istituzionale, aggiornano costantemente documenti, circolari, notizie ed eventi. Curano inoltre i canali social della scuola, promuovendo visibilità alle attività didattiche e ai progetti, nel rispetto delle norme sulla privacy e dell'immagine dell'Istituto. Questa funzione contribuisce a costruire una scuola trasparente, accessibile e comunicativa.

AREA 5 - COORDINAMENTO AREA INDIRIZZO MUSICALE L'area svolge compiti organizzativi e progettuali, coordina la progettazione musicale trasversale ai tre ordini di scuola, curando il curricolo



verticale di musica per uniformare l'offerta formativa. Coordina le risorse umane, strumentali e logistiche, inclusa la catalogazione di strumenti e sussidi didattici. Progetta e realizza percorsi musicali di istituto, come saggi, eventi, feste e partecipazione a concorsi o, bandi. Gestisce inoltre l'orientamento e l'accesso al percorso musicale, supportando l'organizzazione delle prove attitudinali

Altre figure strategiche necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa e in particolare per l'attuazione e la gestione del Piano di Miglioramento comprendono:

- Il Team Digitale e il Gruppo Innovazione ;
- Il responsabile del Registro Elettronico;
- Il Referente per il Bullismo e il cyberbullismo;
- Le commissioni e gruppi di lavoro (NIV-Nucleo Interno di Valutazione; Continuità e orientamento; GLI e inclusione, Regolamento ecc.);
- TUTOR dei docenti neo immessi in ruolo e TUTOR tirocinanti universitari (Scienze della formazione primaria e TFA sostegno)
- Referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare
- Referenti INVALSI;
- Referenti Ed. Civica;
- Referenti Dipartimenti disciplinari.

Il personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) è rappresentato da figure professionali essenziali che garantisce il buon funzionamento delle nostre Scuole. Viene coordinato dalla DSGA, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico che si raccordano con quanto previsto dall'Offerta Formativa della scuola.

La DSGA sovrintende i servizi amministrativi, contabili e generali e ne cura l'organizzazione. Il personale amministrativo è preposto alla gestione amministrativa e contabile della scuola ed è organizzato nelle seguenti Aree: Didattica, Generale e Finanziaria, Personale.

I collaboratori scolastici operano nei diversi plessi dell'Istituto con orario distribuito su 5 giorni settimanali. I collaboratori scolastici dell'istituto assicurano l'assolvimento dei compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico, di vigilanza sugli alunni, di ausilio agli alunni con disabilità ,



di pulizia di carattere generale dei locali, degli spazi esterni, degli arredi scolastici e relative pertinenze, di custodia e di sorveglianza generica dello stabile, di piccole manutenzioni, di collaborazione con i docenti.

Il presente documento rappresenta una mappa organizzativa chiara e dettagliata delle funzioni e delle responsabilità che regolano la vita dell'Istituto Comprensivo di Mogoro. Attraverso l'organigramma e il funzionigramma, si evidenziano non solo i ruoli istituzionali e le linee di coordinamento, ma anche la rete di collaborazione che lega tra loro tutte le componenti della comunità scolastica.

L'obiettivo è quello di assicurare trasparenza, efficacia ed efficienza nell'azione educativa e gestionale, valorizzando le competenze professionali di ciascuno e promuovendo una cultura della corresponsabilità.

Ogni funzione, ogni incarico, ogni area d'intervento è pensata per garantire un ambiente scolastico inclusivo, sicuro, dinamico e orientato alla crescita degli studenti. Questo documento, soggetto a revisione periodica, costituisce uno strumento operativo fondamentale per il buon funzionamento dell'Istituto, nella convinzione che una scuola ben organizzata sia il primo passo per offrire un'offerta formativa di quali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente scolastico nei periodi di assenza o impedimento, in tutti i compiti connessi alla gestione e organizzazione dell'I.C.;
- Raccordo con la D.S.G.A. e la segreteria;
- Presiedere riunioni e commissioni su mandato del dirigente;
- Rappresentare il dirigente, su delega, nelle riunioni interne ed esterne;
- Collaborazione con il D.S. per tutte le problematiche inerenti le scuole;
- Collaborare con il dirigente nella predisposizione delle circolari e delle altre comunicazioni interne o esterne
- Coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi ;
- Relazionarsi con il personale scolastico e le famiglie degli alunni;
- Coordinamento dei responsabili di plesso delle scuole dell'infanzia e primarie e all'occorrenza visita ai plessi ;
- Coordinamento attività didattico/educative delle delle scuole dell'infanzia e primarie
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- Supervisione e controllo del sistema comunicativo/informativo
- Contatti con Enti, Scuole e Istituzioni per conto del dirigente.
- Collaborare con il dirigente nella

2



predisposizione : del Piano annuale delle attività; degli atti di convocazione delle riunioni degli organi collegiali, degli scrutini e degli esami; • Raccordarsi con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza per segnalare problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro • Registrare il verificarsi di azioni scorrette per l'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari; • vigilare sulla corretta esecuzione delle disposizioni da parte del personale docente e ATA • segnalare al dirigente ogni problema relativo al servizio o al personale, e proporre iniziative che possano concorrere a migliorare il servizio scolastico • ricevere docenti, genitori e alunni; • segnalare alle altre scuole, se necessario, gli impegni degli insegnanti condivisi

Funzione strumentale

- Area 1. Coordinamento attività e supporto disabilità: 2 docenti - Area 2. Coordinamento attività motorie, sportive ed educazione alla salute: 2 docenti (1 scuola primaria – 1 scuola secondaria) - Area 3. Orientamento e continuità: 1 docente - Area 4. Gestione sito istituzionale: 2 docente

7

Capodipartimento

I dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del Collegio Docenti dove si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi. Il Collegio ha istituito i seguenti dipartimenti disciplinari : - Umanistico; - Scientifico-Tecnologico; - Artistico-Espressivo. Il

9



	<p>coordinatore di ciascun dipartimento coordina le riunioni e i lavori del Dipartimento programmate e media le istanze dei docenti al fine di pervenire a soluzioni condivise riguardo a : - iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; - individuazione degli obiettivi propri delle discipline dell'ambito per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele; - definizione delle conoscenze, abilità e competenze; - individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Verifica delle assenze e sostituzioni □ Collegamento periodico con la sede centrale □ Segnalazione tempestiva delle emergenze □ Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto □ Contatti con le famiglie □ Rapporti con l'amministrazione locale □ Diffusione delle circolari ed altro materiale □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e nel registro di presenza □ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale.</p>	13
Responsabile di laboratorio	<p>Si occupa della gestione, organizzazione e sicurezza delle attività didattiche e di ricerca svolte nei laboratori, coordinando l'uso delle attrezzature, la manutenzione e la corretta fruizione degli spazi.</p>	6
Animatore digitale	<p>I compiti dell'animatore digitale riguardano i seguenti tre ambiti operativi: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore),</p>	1



favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Docente tutor	TUTOR dei docenti neo immessi in ruolo e TUTOR tirocinanti universitari (Scienze della formazione primaria e TFA sostegno)	8
Nucleo Interno di Valutazione	□ Stesura e/o aggiornamemto del RAV; □ Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive	9



	e/o correttive; □ Monitoraggio e revisione del PTOF; □ Autovalutazione di Istituto;	
Referente bullismo cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola.	1
Referente Istituto Educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica	3
Referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare	Coordina , attivare e gestisce i progetti didattici personalizzati per studenti impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute,	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Primo collaboratore Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione dirigenza	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento per la scuola primaria sono ripartite tra i docenti sulla base di specifiche competenze personali, finalizzate allo sdoppiamento dei gruppi classe per le discipline di Italiano e Matematica ove presente la pluriclasse (Masullas e Gonnostramatza), per la promozione di particolari attività didattiche , recupero e arricchimento formativo. Impiegato in attività di:	4



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Le ore di potenziamento del Sostegno per la scuola secondaria di I grado sono finalizzate al recupero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e all'arricchimento formativo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento, potenziamento e arricchimento formativo nei plessi della Scuola Secondaria di I Grado

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Gestione documentale (GECODOC)

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Informazione utenza interna ed esterna.

Ufficio Personale

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmogoro.edu.it/documento/modulistica-alunni-genitori/>

Piattaforma GOOGLE WORKSPACE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito n. 6 Oristano Sud

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete Ambito 6 Sud Oristano" si riferisce a un raggruppamento di istituti scolastici della zona sud di Oristano, in Sardegna, creati nell'ambito della riorganizzazione scolastica italiana (Legge 107/2015) per coordinare le offerte formative, la gestione del personale e i progetti. Fanno parte della Rete di Ambito 0006 Sardegna scuole del I e del II Ciclo.

Denominazione della rete: Rete 25 _ Assistenti Tecnici

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione fra le Istituzioni scolastiche individuate con Decreto della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna n. 9258 del 14.05.2024

L'accordo stipulato ha lo scopo di assicurare anche nelle Scuole dell'Infanzia, nelle Scuole Primarie e nelle Scuole Secondarie di I grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di Istituto attraverso la condivisione di un assistente tecnico di informatica (area AR02 - T 72).

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu assume il ruolo di scuola Polo della rete.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scuole Senza Zaino, per una scuola comunità, costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, è attiva da oltre 20 anni. Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche nidi 0/3 anni e poli 0/6. In queste scuole e servizi educativi il Modello Senza Zaino si traduce in azioni di innovazione didattica ed organizzativa che riguardano docenti, bambini e bambine, ragazzi, genitori, dirigenti e la comunità del territorio (amministratori, enti del terzo settore, parrocchie) che ha a cuore i ragazzi e la loro scuola.

Denominazione della rete: Formarsi per formare

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge le scuole aderenti alla rete "Sardegna Senza Zaino". Il progetto finanziato dalla RAS



ha l'obiettivo di attuare e realizzare dei corsi di formazione distribuiti tra le scuole della stessa rete.

Denominazione della rete: Rete sarda Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Sardegna Senza Zaino è un'articolazione regionale della rete nazionale "Senza Zaino, per una scuola comunità", che promuove un modello didattico basato su ospitalità, responsabilità e comunità, riorganizzando spazi e metodologie per rendere gli studenti protagonisti (es. lavoro in aree di apprendimento, non più banchi in fila). La Regione Sardegna supporta questa rete con bandi e contributi per le scuole aderenti, come l'Istituto Comprensivo Pirri 1 e 2 che funge da Scuola Polo in Sardegna, valorizzando innovazione e autonomia scolastica.



Denominazione della rete: Co-Evolution

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende garantire la realizzazione di percorsi formativi mirati alle specifiche esigenze del personale scolastico attraverso l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento di tipo aperto, con l'applicazione di adeguate tecnologie in grado di supportare processi di insegnamento estremamente flessibili che mirano a favorire la fruizione personalizzata di contenuti. Si intende, pertanto, costruire percorsi privi di strategie formative prefissate e dotati di alta flessibilità fornendo ai corsisti partecipanti una serie di strumenti e funzionalità amichevoli, specifici in rapporto ai contenuti proposti, utilizzabili in diversi contesti e suscettibili di differenti livelli di approfondim

Il progetto intende promuovere attività formative condotte metodologicamente in modo da consentire una concreta interazione tra i partecipanti e un effettivo scambio di esperienze, favorendo sia l'elaborazione sia il confronto, riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore di una didattica sempre più laboratoriale e riflettere su esperienze e strumenti. I percorsi formativi perseguono i seguenti obiettivi: - familiarizzazione con strumenti e tecnologie didattiche; - seminari (webinar) di approfondimento concettuale su tematiche connesse alla sostenibilità e alle nuove tecnologie; - moduli di studio-progettazione e ricerca-azione che attraverso esercitazioni, tutoring, scaffolding e pratica condivisa permetta al personale scolastico di sviluppare approcci metodologici innovativi.

La scuola capofila è l'Istituto Comprensivo "I. Calvino" di Catania.



Denominazione della rete: **EUROPOLE - Polo Europeo della Conoscenza**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di istituzioni educative permanente per la Ricerca Pedagogica e l'Innovazione in Europa denominata "Polo Europeo della Conoscenza", il cui acronimo sarà EUROPOLE ed amministrata dall'I.C. Bosco Chiesanuova. La rete si propone di favorire il decentramento dei servizi, ponendosi a supporto dell'autonomia scolastica nel campo della ricerca pedagogia, della formazione degli insegnanti, genitori e pedagogisti, della realizzazione di progetti europei e dello sviluppo della dimensione educativa culturale europea nelle Istituzioni Educative e/o enti pubblici e privati



aderenti. La rete è aperta a tutte le istituzioni pubbliche e private che abbiamo nei propri principi e i valori della condivisione culturale e sociale fra i popoli e l'educazione come principio fondante delle proprie attività nel rispetto dei valori della carta dei valori prosociali inclusi nel manifesto etico della rete.

Denominazione della rete: Rete Salute - Protocollo Diabete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Avvio formazione personale scolastico Protocollo diabete ASL 5 e USP-AT di Oristano. Personale impegnato nel processo di inclusione degli alunni con diabete. La formazione, sarà curata dai diabetologi del Servizio di Diabetologia Pediatrica dell'Ospedale S. Martino di Oristano.



Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione, Ambito n. 6 ORISTANO SUD

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività: attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale ATA e docente in servizio nelle scuole dell'Ambito n. 6 di Oristano . La scuola capofila l' Istituto Istruzione Superiore "S.A. De Castro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica e valutazione per competenze

Ricerca-azione delle strategie più efficaci per la programmazione della didattica per competenze e per la valutazione .

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Obbligo formativo e aggiornamento sicurezza

Formazione obbligatoria sulla sicurezza , art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 .

Tematica dell'attività di formazione	Formazione sulla Sicurezza
Destinatari	Docenti dell'Istituto



Modalità di lavoro

- In aula, interattiva

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento

Acquisire l'applicazione di metodologie didattiche innovative attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare: le didattiche metacognitive, le didattiche per competenze, strategie didattiche incentrate sul gioco, la peer education, didattiche laboratoriali e cooperative ecc.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorsi di conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio

Conoscenza del territorio e delle sue specifiche caratterizzazioni paesaggistiche, artistiche, culturali, economiche e tradizionali come risorsa didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Conoscenza del territorio
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approccio Globale al Curricolo - Modello Senza Zaino

Percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del modello Senza Zaino.



Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione

Garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Assicurare strumenti di lavoro atti a rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico degli alunni stessi.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di sostegno e di classe

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione Bullismo e Cyberbulismo.

Giornate formazione -laboratori

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

Percorsi di formazione digitale per il personale

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa

Acquisire strategie per monitorare e regolare l'apprendimento in itinere, adattando la didattica ai bisogni degli alunni secondo la normativa italiana recente come l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 e strumenti teorici e pratici per passare da una valutazione sommativa a una formativa promuovendo personalizzazione e inclusione.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione degli apprendimenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alla Pace Disarmata

Acquisire strumenti per strutturare percorsi che favoriscano la costruzione di relazioni interpersonali, sociali e internazionali fondate non solo sulla rinuncia all'uso della violenza nella gestione dei conflitti, ma anche sull'empatia e sulla creatività; relazioni capaci di generare le competenze necessarie allo stare al mondo nel tempo della complessità, dell'interconnessione e di una violenza crescente.

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività ptoposta in collaborazione con l'IIS De Castro, con il Comitato Sardo "Insieme per la pace disarmata", Rete War Free, Umanità Nuova Sradegna, Associazione Scu.di.MI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività ptoposta in collaborazione con l'IIS De Castro, con il Comitato Sardo "Insieme per la pace disarmata", Rete War Free, Umanità Nuova Sradegna, Associazione Scu.di.MI



Approfondimento

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica	Governance
			Istituto
Comunicazione e gestione conflitto-Educazione alla pace	Doc tre ordini di Scuola	PNF - PDM	Rete d'ambito Rete Polo Europeo della Conoscenza
Sicurezza	Tutto il personale	Formaz. Obbligatoria art. 20 c. 2 lett.h, 81/08	Istituto
Attività didattico-espressive	Doc tre ordini di Scuola	PDM	Istituto e altri istituti.
Letteratura per l'infanzia	Doc tre ordini di Scuola		Istituto e Associazione Incoro
Inclusione e Salute	Doc tre ordini di Scuola	PDM	Istituto e Rete Prov.le
Valutazione	Doc tre ordini di Scuola	PDM	Istituto
Scuola Senza Zaino	Doc tre ordini di scuola	PDM	Istituto/ Rete SZ



Innovazione digitale

Doc tre ordini
scuola

PNF - PDM

Animatore e Team

Varie

Doc tre ordini
scuola

PDM

Rete Polo europeo
della Conoscenza



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Formazione sulla Sicurezza

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile per la Sicurezza la Prevenzione e la Protezione. Medico competente . Agenzie formative .

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile per la Sicurezza la Prevenzione e la Protezione. Medico competente .
Agenzie formative .

Titolo attività di formazione: Assistenza di base agli alunni disabili

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attitudine relazionale e competenze organizzative

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale ATA dell'Istituto

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e la Pubblica Amministrazione

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Novità normative attinenti l'attività amministrativa e contabile

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola